GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 24 GENNAIO — NUM. 19

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, sempre in continuazione della discussione sullo schema di legge per l'abolizione graduale della tassa di macinazione del grano, parlarono il relatore, senatore Saracco, e il senatore Brioschi, membro dell'Ufficio centrale, come pure i Ministri delle Finanze, della Marina, della Guerra e dei Lavori Pubblici.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera procedette nuovamente allo scrutinio segreto sopra il disegno di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Marina; ma anche ieri non risultò che fosse in numero legale.

Erano assenti, senza regolare congedo, i deputati:

Agostinelli, Alario, Amadei, Antona-Traversi, Arceri, Argenti, Assanti-Pepe.

Baccarini, Balegno, Ballanti, Barazzuoli, Bartolucci-Godolini, Basetti Atanasio, Basetti Giov. Lorenzo, Basso, Basteris, Bernini, Bertani Agostino, Bianchi, Billi, Biondi, Bizzozero, Bonacci, Borgnini, Bortolucci, Botta, Buonomo.

Cadenazzi, Càfici, Cairoli, Calcagno, Caminneci, Cantoni, Capilongo, Carancini, Carnazza, Carrelli, Castellano, Ceci, Ceresa, Cherubini, Chinaglia, Ciliberti, Cittadella, Cocco-Ortu, Cocozza, Colombini, Colpi, Comin, Compans, Cordopatri, Cordova, Correnti, Corsini, Cosentini, Costantini, Cotta Ramusino, Cucchi Luigi, Cutillo.

D'Arco, Davico, De Cristofaro, De Dominicis Antonio, Del Carlo, Della Croce, Dell'Angelo, Delle Favare, De Vitt, Dezza, Diana, Di Baucina, Di Belmonte, Di Casalotto, Di Gaeta, Di Masino, Di Rudinì, Di Sambuy, Di Sª Elisabetta, Dossena.

Englen.

Fabbrici, Fabbricotti, Fabretti, Fabris, Fambri, Fano, Farina Nicola, Favale, Fazio, Ferrara, Ferrari, Filì Astolfone, Florena, Folcieri, Franceschelli, Fratellini, Frescot, Fusco.

Gabelli, Gandolfi, Garibaldi Menotti, Genala, Genoese, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giacomelli Angelo, Giudici Giuseppe, Glisenti, Golia, Gori-Mazzoleni, Gorio, Gritti, Guala.

Imperatori, Imperatrice, Incagnoli, Incontri, Isolani.

Lacapra, Lanza, Lanzara, Leardi, Levi, Lioy, Lolli, Lovito, Lucca, Lucchini Giovanni, Luscia.

Macry, Magliano, Maierà, Mangilli, Marchese, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli Agostino, Martinelli Giovanni, Martinotti, Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Maurigi, Mazzarella, Mazziotti, Meyer, Miani, Miceli, Minervini, Minucci, Molinari, Mongini, Morana, Morelli Donato, Mussi.

Nanni, Nicastro, Nobili.

Odiard, Oggero, Orilia, Orsetti.

Pace, Papadopoli, Parpaglia, Patrizii, Pellegrino, Pericoli Pietro, Perroni-Paladini, Picardi, Piccoli, Pirisi-Siotto, Plutino Fabrizio, Polti, Polvere.

Raggio, Ranco, Ranieri, Ranzi, Ravelli, Riberi, Ricasoli, Roberti, Rogadeo, Romano Giuseppe, Romano G. D., Roncalli, Rossi, Rubattino.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salomone, Saluzzo, Sanguinetti Adolfo, Sella, Serafini, Serristori, Sforza-Cesarini, Simoni, Sipio, Sole, Sonnino, Spalletti, Spaventa, Sperino.

Tedeschi, Tiberio, Tomasini, Tortorici, Toscanelli, Toscano Gaetano, Toscano Pietro, Tranfo, Trinchera.

Umana.

Valsecchi, Vayra, Varè, Vastarini-Cresi, Viacava, Visconti-Venosta, Vitale, Vollaro.

Zanardelli, Zizzi, Zuccaro, Zucconi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica, con decreto in data 13 ottobre 1879:

A cavaliere:

Finco dott. Sebastiano, di Cologna Veneta, presidente del Consorzio idraulico ed ex-delegato scolastico mandamentale.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto in data 29 ottobre 1879:

A cavaliere:

De Kiriaki Alberto Stelio, di Chioggia, avvocato patrocinante in Venezia; ha fatto parecchie pubblicazioni in materia di legislazione, pubblica economia ed ordinamenti di beneficenza.

Di motoproprio, con decreti in data 1° novembre 1879:

A cavaliere di gran croce decorato del gran cordone:

Grandis comm. ingegnere Sebastiano.

A commendatore:

Ardy cav. prof. Bartolomeo, ispettore economo della R. Accademia Albertina di belle arti in Torino.

Ad uffiziale:

Velasco cav. ing. Carlo, ingegnere capo del Municipio di Torino.

A cavaliere:

Castiglioni nob. dott. Carlo, ispettore di pubblica sicurezza;
Mazzarella Achille, già R. ufficiale telegrafico.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 9 novembre 1879:

A cavaliere:

Di Renzo Giuseppe Francesco, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Terni, e membro della Commissione del gratuito patrocinio;
Bovio Gennaro, avvocato in Trani, letterato.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti in data 13 novembre 1879:

A commendatore:

Bovacqua-Preto di Antonino cav. Paolo, vicepresidente della Commissione d'appello delle imposte dirette a Catanzaro;
Grillo cav. Giacomo, segretario generale della Banca Nazionale del Regno d'Italia.

Ad uffiziale:

Bonalumi cav. prof. Francesco Alberico, professore alla cattedra di ragioneria sperimentale in Roma;
Taddei cav. prof. Annibale, insegnante libero privato;
Rossi cav. prof. Giovanni, ragioniere del Municipio di Reggio Emilia;
Riva cav. prof. Michele, professore nel R. Istituto tecnico in Roma;
Romeo cav. Giuseppe, caposezione nel Ministero delle Finanze;
Tarchiani cav. prof. Ilario, autore di pregevoli opere, vicepresidente del Congresso dei ragionieri;
Ruggiero cav. Francesco, 1° segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza;
Brunelli cav. Giovanni, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Gargiulo cav. Giulio, ispettore di 2ª classe della Ragioneria generale dello Stato;
Corona cav. Giuseppe, vicesegretario nelle Intendenze di finanza;
Zani cav. Giuseppe, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Monici cav. Gerolamo, id. id.;
Morelli cav. avv. Francesco, id. id.;
Steidl cav. Enrico, caposezione di ragioneria di 2ª classe;
Bondesio cav. Paolo, caposezione al Ministero delle Finanze;
Paderni cav. Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Pisacane cav. Andrea, consigliere di Corte d'appello in ritiro; per interessanti servigi prestati all'Amministrazione finanziaria;
Murelli cav. Carlo, caposezione al Ministero delle Finanze;
Picello cav. Augusto, id. id.;
Canali cav. Francesco, id. id.

A cavaliere:

Soldano Cesare, segretario di 1ª cl. nel Ministero delle Finanze;
Fassò Giacinto, id. id.;
Bonventant Luigi, id. id;
Lombardi Matteo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;
Rastrelli Federico, archivista di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Colucci avv. Salvatore, vicesegretario nell'Amministrazione provinciale; fece parte del gabinetto particolare del Ministro delle Finanze;
Rimola Giuseppe, segret. di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Galli Antonio, id. id.;
Gibba Antonio, id. id.;
Greppi Pietro, id. id.;
Drisaldi Achille, id. id.;
Toppati Pietro, id. id.;
Manes Camillo, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;
Lusignano Manfredo, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Rosalba avv. Achille, 1° segretario nelle Intendenze;
Vianti Ferdinando, id. id.;
Majorca Ludovico, già 1° segretario nelle Intendenze, ora agente delle imposte di 1ª classe (1ª categoria);
Pionati Luigi, segretario di 1ª classe nelle Intendenze;
Minghelli-Vaini Ferdinando, ingegnere applicato al Catasto;
Vallauri Giuseppe, segretario di 1ª classe nella Direzione generale del Debito Pubblico;
Zuliani dott. Angelo, id. id.;
Falaguerra Giuseppe, id. id.;
Tonzig dott. Antonio, professore di Università in ritiro;
Massa prof. Giovanni, insegnante nell'Istituto tecnico di Novara;
Jannarelli Temistocle, vicepresidente di Commissione finanziaria;
Morelli Gaetano, presidente di Commissione finanziaria in Portici;
Di Giovanni Giuseppe, assessore nel Municipio di Monreale e membro di Commissione finanziaria;
Rossi Nicola, già sindaco di Alezio e membro di Commissione finanziaria.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 20 novembre 1879:

A grand'uffiziale:

Veggi cav. Emanuele, maggior generale in disponibilità, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Roncali cav. Emanuele, maggiore nel Distretto militare di Vercelli, collocato a riposo con altro decreto di pari data;
Ellena cav. Giuseppe, maggiore nell'arma d'artiglieria.

A cavaliere:

Arpaia Amato, capitano nel 40° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data;
Boero Carlo Felice, tenente nell'arma d'artiglieria, id. id.;
Costanzo Giuseppe, capitano nel 6° reggimento fanteria, id. id.;
Prato Cesare, capitano contabile in aspettativa, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 20 novembre 1879:

A commendatore:

Ferri-Pasolini cav. Ferrante, consigliere di cassazione a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte di cassazione.

Ad uffiziale:

Castoldi cav. Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti colle funzioni di segretario capo del gabinetto del Guardasigilli;

Freccia cav. Massimo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con altro decreto di pari data con titolo e grado di presidente di Sezione onorario di Corte d'appello.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5224** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Dichiarazione fra l'Italia e la Serbia firmata a Belgrado addì 26 aprile-8 maggio 1879 per regolare temporaneamente il regime daziario fra i due paesi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1880.

UMBERTO.

B. Cairoli.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

Déclaration.

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de Son Altesse le Prince de Serbie désirant régler provisoirement les relations commerciales entre les deux Pays pendant la période de temps nécessaire pour la négociation et la conclusion d'un traité de commerce, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus des dispositions suivantes:

Les produits d'origine ou de provenance italienne qui seront importés en Serbie, et les produits d'origine ou de provenance serbe qui seront importés en Italie seront respectivement soumis, quant aux droits d'importation, d'exportation, de transit, quant à la réexportation, au courtage, à l'entrepôt, aux droits locaux, et quant aux formalités douanières, au même traitement que les produits de la nation la plus favorisée.

Le présent arrangement provisoire restera en vigueur jusqu'à la conclusion d'un traité de commerce définitif, mais dans tous les cas il cessera ses effets le 13/1 mai 1880.

Les deux Gouvernements s'engagent à faire approuver, s'il le faut, le présent arrangement par les Corps législatifs de leurs Pays.

En foi de quoi les soussignés ont dressé la présente déclaration et y ont apposé le sceau de leurs chancelleries.

Belgrade, le 8 mai (26 avril) 1879.

L'Agent diplomatique et Consul général de S. M. le Roi d'Italie
L. Joannini.
(*L. S.*)

Le Président du Conseil des Ministres, Ministre des Affaires Etrangères de S. A. le Prince de Serbie
J. Ristitch.
(*L. S.*)

Il Num. **5228** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 3 luglio 1864, n. 1827, ed il Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Subiaco in data 3 aprile 1879:

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Subiaco, in provincia di Roma, appartenente alla quarta classe, è dichiarato chiuso nei rapporti del dazio di consumo a far tempo dal primo del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1880.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. Villa.

Il Num. **5225** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari potrà, uditi i Consigli provinciali e i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni, ed anche entro un termine più breve in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Veduta la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con R. decreto 28 novembre 1873, numero 2803 (Serie 2ª);

Vedute le domande rispettivamente fatte dai comuni interessati, non che le relative deliberazioni dei Consigli provinciali notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità delle modificazioni richieste alla cennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato R. decreto del 28 novembre 1875, sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° gennaio 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Modificazioni ed aggiunte alla Tabella del numero e della residenza dei Notari del Regno, approvata con R. decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª).

DISTRETTO — della Corte d'appello	DISTRETTO — del Collegio notarile	COMUNI di residenza dei Notari	Numero dei posti fissati nella tabella 28 novembre 1875	Modificazioni ed aggiunte portate dal R. decreto 1° gennaio 1880
Casale . .	Bobbio	Bobbio	2	3
		Fortunago	»	1
Genova . .	Castelnuovo di Garfagnana	Pieve Fosciano .	»	1
Venezia . .	Conegliano (riunito a Treviso)	Cessalto	1	»
		Motta di Livenza	1	2

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
T. VILLA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza dell'*11 *gennaio* 1880.

SIRE,

Con la legge del 24 dicembre 1879, n. 5205 (Serie 2ª), fu prorogato di sei mesi il termine stabilito da leggi precedenti per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane, e venne pure rinnovata al Governo, per l'esercizio 1880, la facoltà di provvedere alle spese dell'inchiesta stessa mediante prelevazione dal fondo per le *Spese impreviste*.

Essendo ora esaurite le somme all'uopo prelevate dal fondo per le *Spese impreviste* negli esercizi 1878 e 1879, messe a disposizione della Giunta incaricata dell'inchiesta, si rende necessario di accordare alla Giunta medesima un'ulteriore somma, onde possa far fronte alle nuove spese che occorressero per l'ultimazione dell'inchiesta.

Il riferente perciò, all'appoggio dell'articolo 2 della surriferita legge 24 dicembre 1879, n. 5205, e dell'art. 32 della vigente legge di Contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 20,000 da inscriversi al Capitolo n. 281, *Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate*, aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1880.

Il N. 5232 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Vista la disponibilità del fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, del quale fu approvato lo esercizio provvisorio colla legge 27 dicembre 1879, n. 5198 (Serie 2ª), è autorizzata una prima prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da inscriversi al capitolo n. 284, *Spese per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate*, aggiunto allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici pel 1880.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. MMCCCXCVIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Consiglio comunale di S. Arsenio (Salerno) per la trasformazione di quel Monte Frumentario in una Cassa di prestanze agrarie;

Visto il progetto di statuto organico del nuovo Istituto;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Salerno;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il suddetto Monte Frumentario di Sant'Arsenio è soppresso.

Art. 2. Col prezzo ricavato dalla vendita del suo capitale verrà istituita una Cassa di prestanze agrarie, la quale sarà amministrata dalla locale Congregazione di Carità.

Art. 3. È approvato lo statuto organico di detta Cassa, por-

tante la data del 25 marzo 1878, composto di 19 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Numero **MMCCCXCIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di S. Marco di Alunzio (Messina), in data 14 marzo 1874, colla quale venne proposta l'inversione di un fondo di cassa del locale Monte Frumentario per la somma di lire 3218 05 a favore di un Monte di prestanze da erigersi nel comune;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione del nuovo Luogo pio;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione di lire tremila duecentodiciotto e centesimi cinque, rappresentanti il fondo di cassa del Monte Frumentario di S. Marco di Alunzio, a favore di un Monte di prestanze da stabilirsi nello stesso comune.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Luogo pio, in data 1° agosto 1879, composto di 23 articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 18 ottobre 1879, in forza del quale sono stati indetti pei giorni 9 e 10 del marzo p. v. gli esami di concorso per la nomina allo impiego di aiuto agente delle Imposte dirette e del Catasto,

Determina:

Presso l'Intendenza delle Finanze di Trapani è aggiunta per questa volta una sede per gli esami di concorso allo impiego di aiuto agente.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1880.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 5 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella Regia Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 105579 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di Bonelli *Giovanni* Giacomo fu Giovenale, domiciliato in Prazzo (Cuneo), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonelli *Giacomo* fu Giovenale, domiciliato in Prazzo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 31 dicembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 638925 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Pizio *Paolina* di Giovanni, minore, moglie di Luchessa Paolo di Luigi, domiciliata in Canelli (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pizio *Marianna* di Giovanni, il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 31 dicembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* di Vienna che lo scioglimento della questione delle frontiere greche è ancora molto lontano.

Savas pascià, dice il corrispondente, fa sperare ai delegati ellenici che il sultano emanerà finalmente l'aspettato *iradé*, ed i signori Conduriotis e Brailas, benchè con poca fiducia, sono risoluti ad aspettare piuttosto che assumere la responsabilità di una rottura.

Gli abitanti greci della città e del distretto di Janina hanno diretto ai rappresentanti delle potenze a Costantinopoli una petizione con cui chiedono l'annessione alla Grecia. Ma questa petizione non esprime che i voti di una parte della popolazione. " C'è ad ogni modo, conchiude il corrispondente, ragione di credere che il presente gabinetto non risolverà alcuna questione di quelle che esso ha trovate pendenti giungendo agli affari, e che presto si comporrà un gabinetto nuovo. Savfet pascià ha avuto ultimamente un lungo colloquio col sultano, e nessuno si stupirebbe di vederlo alla testa di un nuovo gabinetto. „

Il *Golos* di Pietroburgo osserva che un recente articolo del *Mornig Post* scopre in modo inatteso le idee del governo inglese riguardo all'Afghanistan. " Il foglio ministeriale, così si esprime il *Golos*, dimostra che il gabinetto Beaconsfield è ormai deciso ad allontanarsi dal trattato di Gandamak, reclamando l'annessione di alcune località lasciate prima agli afghani. Pertanto tutto il paese compreso fra il passo del Kyber fino alle gole che danno accesso a Cabul dovrebbe rimanere in possesso degli inglesi. La stessa sorte sarebbe riservata a Candahar, compresavi quella zona di paese che va fino alla frontiera scientifica. Non si pensa a mantenere Cabul, ma per un tempo indeterminato vi si lascierebbe un corpo di occupazione.

" Nè tutto questo basta. Il conte Beaconsfield ha gli occhi fissi sopra Herat che egli considera siccome minacciato dai partigiani di Abdourrhaman-Khan. Cedere Herat alla Persia non sarebbe possibile se non in quanto lo Scià consentisse a lasciare sotto gli ordini di ufficiali inglesi le truppe persiane che lo occuperebbero. La quale condizione non potrebbe venire ammessa dal governo di Tehéran, il quale dovrebbe temere che la Russia malcontenta gli facesse perdere le rive del Caspio.

" Rimane pertanto un unico mezzo, ed è quello che gli inglesi si annettano Herat ed il territorio circostante, lasciando Abdourrhaman-Khan sotto la protezione della Russia. Quest'ultima in tal caso non si opporrebbe più senza dubbio all'annessione di Herat all'impero delle Indie.

" Cosicchè si tratterebbe nullameno che di un accordo sopra nuove basi fra l'Inghilterra e la Russia. Il *Morning Post* non dissimula che questa soluzione della questione non sorride al governo inglese, ma crede che esso possa essere costretto ad accedervi, stante l'avvicinarsi delle elezioni. La quale confessione è molto significativa, poichè dimostrerebbe che lord Beaconsfield non si faccia illusioni sulle disposizioni della pubblica opinione. Oltredichè è dubbio che un tale programma corrisponda allo scopo che si ha in vista.

" Quanto a Balk, tutto lascia presumere che esso debba cadere sotto la influenza russa, e in tal caso sarebbe certo preferibile di non avere per vicini gli inglesi ad Herat. „

Si legge nei giornali austriaci che le Commissioni riunite della Delegazione ungherese hanno adottato, senza modificazioni, i crediti straordinari per la Bosnia e l'Erzegovina.

Nel corso della discussione il ministro degli esteri, barone de Haymerle, ha dato delle spiegazioni sull'amministrazione, la giustizia, il sistema fiscale delle provincie occupate e sull'ufficio centrale di controllo residente a Vienna.

Il ministro ha dimostrato che, secondo ogni probabilità, l'equilibrio tra gl'introiti e le spese di quelle provincie potrà essere stabilito tra breve. Finora le entrate ascendevano a un milione di fiorini. Più tardi l'eccedente sarà impiegato a lenire gli aggravi della monarchia. Il ministro aggiunse che in quelle provincie la pacificazione è perfetta.

Il capo di sezione barone de Kallay ha fornito degli schiarimenti sulla quistione confessionale nelle stesse provincie. Il governo austro-ungarico non s'opporrà a che i maomettani siano uniti gerarchicamente a Costantinopoli, nè a che essi amministrino da se stessi i *vakuf* (fondazioni religiose).

Il ministro delle finanze ha esposto particolareggiatamente le riforme fiscali adottate nell'interesse della popolazione; riforme a cui si è tolto il carattere oppressivo e vessatorio. Il censimento ha dimostrato che la popolazione ascende a un milione e mezzo d'anime. Una inchiesta scientificamente condotta ha provato che quelle provincie racchiudono delle grandi ricchezze di foreste e miniere, appartenenti quasi tutte allo Stato. Terminando, il ministro delle finanze accennò alle misure prese in vista dell'unione doganale, dell'introduzione dei monopolii e delle contribuzioni indirette.

Dopo alcune spiegazioni date dal ministro della guerra sull'esercizio delle ferrovie, la costruzione delle caserme ed

il servizio dell'intendenza, le Commissioni hanno adottato il progetto del governo.

Il barone de Haymerle ne le ringraziò a nome del governo.

Il decreto con cui il signor Canovas del Castillo venne nominato ministro degli affari esteri di Spagna fu firmato il 20 corrente. Il signor Toreno che occupava un tal posto ha rassegnato la sua dimissione per assumere la presidenza della Camera dei deputati.

Riguardo al conflitto del ministero colle minoranze, giorni sono tutto pareva in via di conciliazione, e si credeva al reingresso imminente dei dissidenti al Parlamento, secondo che risulta dalle più recenti corrispondenze da Madrid.

Ma di fronte alla risolutezza del signor Canovas del Castillo, il quale si è rifiutato finora a rinnovare alle Cortes le spiegazioni da lui date in Senato, le relazioni fra le due parti si sono rifatte aspre, ed il fautore dell'accordo, sig. Moreno Nieto, vicepresidente della Camera, ha dovuto convincersi e convincere i suoi colleghi della Giunta delle minoranze della inutilità de' suoi sforzi.

I giornali di Madrid pubblicano il processo verbale della riunione della Giunta, in cui il signor Moreno ha reso conto del suo colloquio col presidente del Consiglio.

La Giunta vi dichiara che essa conserva il suo diritto di riunirsi allora quando le sarà presentata una formola concreta di conciliazione su cui essa possa deliberare seriamente. I deputati di Cuba e Porto-Rico hanno aderito a questa risoluzione e vi hanno aderito i deputati moderati presenti all'adunanza.

Dice l'*Indépendance Belge* che questo prolungarsi della crisi viene considerato come un fatto grave.

Abbiamo già annunziato che il 17 gennaio è stata aperta solennemente, a Stocolma, la Dieta svedese. In quest'occasione S. M. il re ha pronunciato il seguente discorso:

" Signori, ritrovandoci qui oggi riuniti, ringraziamo anzitutto la Provvidenza che ci ha permesso di restare in buone relazioni con tutte le potenze estere e ci ha preservati dai pericoli esterni e dalle discordie interne, a cui molte di loro sono state esposte.

" Le contrarietà che hanno afflitto la nostra industria non possono considerarsi ancora come del tutto cessate, sebbene i provvedimenti presi dall'ultima Dieta abbiano contribuito, fino ad un certo punto, a scemarne le conseguenze disastrose. Le conseguenze della crisi si faranno sentire indubbiamente ancora per lungo tempo, ma già fin d'ora un raggio comincia a penetrare attraverso le dense nubi che parevano dover oscurare il nostro avvenire durante l'anno testè trascorso.

" Allo scopo di assicurare la nostra difesa nazionale senza esigere, in tempi di pace, dei sacrifici, di cui non può essere quistione in questo momento, vi presenterò, tra altro, un progetto di legge inteso ad organizzare il servizio obbligatorio in modo più profittevole per l'esercito e la marina, e ad accrescerne la durata in conformità ai principii che le due Camere hanno approvato nelle sessioni precedenti. Mercè l'adozione di questa legge, l'armata troverebbe, in tempo di guerra, un rinforzo notevole di militi bene esercitati nei volontari tornati alla vita civile senza aver raggiunto il termine del servizio obbligatorio.

" Ho l'intenzione di domandare il vostro concorso per sistemare varie quistioni d'ordine legislativo. Nel novero dei progetti di legge che ho già deciso di presentarvi, si trova la legislazione sui corsi d'acqua che non è stata ancora sottoposta al vostro esame. Un altro progetto di legge tende ad introdurre l'uniformità nella legislazione sulle lettere di cambio in Isvezia, Norvegia e Danimarca.

" Dei nuovi regolamenti sono stati pubblicati per le amministrazioni i cui bilanci sono stati definitivamente votati nell'ultima sessione. Per le altre amministrazioni che hanno bisogno di essere parimenti riorganizzate secondo gli stessi principii, i bilanci necessari saranno sottoposti alla vostra approvazione.

" Una Commissione incaricata di studiare le varie quistioni che si collegano alla giusta ripartizione delle imposte è stata istituita conforme alla vostra dimanda. In attesa dei risultati dei suoi importanti lavori conviene differire fino a nuovo ordine ogni discussione sul progetto di una riforma radicale nel sistema delle imposte.

" Il bilancio che vi viene presentato oggi, a termini della Costituzione, è fondato sul mantenimento delle imposte suppletorie votate dall'ultima Dieta, con un leggero aumento sui diritti d'importazione per il tabacco. In seguito alla diminuzione dei redditi dello Stato durante gli ultimi anni, è stato difficilissimo di evitare dei nuovi aumenti d'imposte, e questo risultato non si è potuto raggiungere che facendo delle economie considerevoli sugli stanziamenti per gli esercizi delle truppe accantonate e limitando le spese per i servizi pubblici al *minimum* necessario per lasciare ad un'epoca più ricca di risorse il còmpito di continuarne lo sviluppo.

" Invocando sui nostri lavori comuni le benedizioni dello Onnipotente, dichiaro aperta la presente sessione e vi assicuro, signori, del mio affetto e della mia benevolenza. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Lo *Standard* ha i seguenti dispacci:

Vienna, 23. — La Lega albanese spedirà una nuova deputazione a Costantinopoli per rinnovare la protesta contro la cessione di Gusinje e di Plava ai montenegrini.

Berlino, 23. — Parecchi capi dei corpi dell'esercito tedesco hanno dato la loro dimissione. L'imperatore accettò le dimissioni di 5 generali.

Vienna, 23. — È falso che i russi abbiano sgombrato Tahikislar. Un trattato conchiuso col Khan di Chiva accorda alla Russia il diritto di sbarcare a Kerki truppe e materiale da guerra. La Russia ricomincerà nella prossima primavera le operazioni contro i turcomanni.

Parigi, 23. — Attendesi un movimento nel personale dei tesorieri e pagatori generali. Sette sarebbero posti in riposo, due in disponibilità, e nove sarebbero revocati.

San Vincenzo, 22. — È arrivato e prosegue direttamente per Genova il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

New-York, 23. — Secondo un telegramma del *New-York Herald*, il console inglese a Colon avrebbe dichiarato che l'Inghilterra interverrà entro otto giorni fra il Perù ed il Chilì.

Parigi, 23. — Oltre alla nomina di Desprez ad ambasciatore presso il Vaticano, si annunziano altre nomine nel personale del ministero degli affari esteri.

Meurand, direttore dei Consolati, e Faugère sono posti a riposo.

Hebette è nominato direttore del personale.

Bourée è nominato ministro a Pekino, in luogo di Montmorand che è posto a riposo.

Roustan, incaricato d'affari a Tunisi, e Colona, console a Scutari, sono nominati ministri plenipotenziari.

Jager Schmidt è nominato direttore dei Consolati; Gueroult, direttore degli archivi; Mony e Dontonly, sottodirettori degli affari politici.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 18 gennaio 1880, presieduta dal conte T. MAMIANI.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, il quale venne approvato, il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, fra cui indica il volume terzo, *Economia politica*, del socio BOCCARDO, e venti fascicoli della *Filosofia delle Scuole italiane*, rivista diretta dai soci T. Mamiani e Luigi Ferri, che ne sono i donatori.

Lo stesso segretario CARUTTI offre all'Accademia il terzo volume della sua *Storia della diplomazia della Corte di Savoia*, il quale comprende il regno di Carlo Emanuele II, la reggenza della duchessa Giovanna Battista, ed il glorioso regno di Vittorio Amedeo II.

Dà quindi comunicazione del carteggio relativo al cambio degli Atti accademici, e di due programmi di concorso, banditi, l'uno dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, e l'altro dal Regio Istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli.

Annunzia infine che dal prof. FRANCESCO ORSONI, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Noto, fu inviata una Memoria, da sottoporsi al giudizio di una Commissione, e che ha per titolo: *Introduzione alla letteratura della chimica moderna.*

Dopo di ciò egli informa la Classe che i lavori presentati finora per concorrere ai premi di Sua Maestà il Re Umberto sono venticinque, dei quali dodici appartengono alla *Filologia* e due all'*Archeologia*. Per queste scienze il concorso è stato chiuso definitivamente il 31 dicembre scorso. I rimanenti nove lavori si riferiscono alle scienze giuridiche, filosofiche, storiche e sociali, per le quali non è ancora scaduto il tempo utile stabilito per la presentazione.

FILOLOGIA E LINGUISTICA. — *Rossi Arcangelo*: Studio sulla originazione delle forme verbali del latino. — *Anonimo*: (il titolo della Memoria non si conosce, perchè sigillata). — *Cigliuti Maurizio*: Trattato di fisio-filologia. — *Ganges Michele*: Gl'italiani primi, ovvero scoverte filologiche storiche per determinare gl'italiani originari. — *Del Re Gerolamo*: La lingua dell'uomo preistorico. — *Anonimo*: Prodromo di un dizionario etimologico della lingua italiana. — *Barillari Giuseppe*: Intima teoria delle particelle grammaticali. — *Raina Pio*: Le origini dell'Epopea francese. — *Lattes dott. Rabb*: Saggio di giunte e correzioni al Lessico Talmudico. — *Anonimo*: La rotazione dei suoni nel linguaggio, e i nomi oro-idrografici. — *Caix Napoleone*: Origini della lingua poetica italiana, studiate nei principii di grammatica storica, ecc. — *Piccolomini Enea*: Estratti dei Codici greci della R. Biblioteca Medico-Laurenziana. — *Nocentini Ludovico*: Le amplificazioni del S. Editto. — *Broffcrio Angelo*: Mitologia psicologica.

ARCHEOLOGIA. — *Lanciani Rodolfo*: Monografia sugli antichi acquedotti romani. — *Poggi Vittorio*: Contribuzioni allo studio della epigrafia etrusca.

SCIENZE GIURIDICHE E POLITICHE. — *Pitrelli Pier Nicola*: La legge delle leggi. — *Soro Delitala Carmine*: Il sistema tributario dei comuni e delle provincie. — *Anonimo*: Trattato sull'Economia politica.

SCIENZE FILOSOFICHE E MORALI. — *Paoli Giulio Cesare*: Fisiocosmos, studi di filosofia naturale. — *Frigieri Francesco*: L'Io, principii della nuova Epopea italiana.

STORIA E GEOGRAFIA. — *Colantoni Luigi*: Storia dei Marsi. — *Alagna G. A.*: Lezioni di storia nazionale, dalla origine sino ai nostri giorni. — *Borromei Adolfo*: Genealogia e storia delle razze umane. — *Suddetto*: Genealogia e storia delle razze italiane.

SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE. — *Locatelli Paolo*: Miseria e beneficenza — Sorveglianti e sorvegliati.

Si osserva ad ogni buon fine che i lavori dei signori: *Frigieri Francesco*: " L'Io, „ Principii della nuova Epopea italiana; e *Locatelli Paolo*: " Miseria e beneficenza — Sorveglianti e sorvegliati „ non possono essere ammessi perchè stampati nel 1878.

La R. Accademia ha notato che alcuni autori delle Memorie presentate al concorso di S. M. il Re non hanno dichiarato espressamente a quale dei premi indicati nel programma intendevano concorrere, e che alcuni similmente non hanno dichiarato di non aver presentato e di non presentare i loro lavori ad altri concorsi prima che sia dall'Accademia dei Lincei proferito il giudizio sul presente concorso.

A scanso d'inconvenienti, la R. Accademia ha classificato essa stessa a quale dei premi si debbano riferire gli scritti che gli autori non hanno espressamente indicati, facendo per altro facoltà agli autori, fino al 1° febbraio, di dichiarare essi medesimi se intendono concorrere ad un premio diverso da quello per cui sono stati classificati.

Quanto poi alla dichiarazione di non aver presentato e di non presentare i lavori ad altro concorso prima della promulgazione del giudizio, gli autori sono invitati a farla pervenire alla Presidenza della R. Accademia dei Lincei non più tardi del 1° prossimo febbraio. In caso contrario, i lavori non saranno ammessi al concorso.

Il PRESIDENTE osserva che la Memoria del socio corrispondente LANCIANI: *Monografia sugli antichi acquedotti romani*, faciente parte del concorso suddetto, intendesi anche presentata per la inserzione negli Atti dell'Accademia.

Il socio HELBIG legge una Memoria: *Sopra il trattamento della capigliatura e della barba all'epoca omerica*, provando che i greci d'allora non seguivano i principii liberi del periodo classico, ma disponevano capelli e barba secondo le norme di uno stile convenzionale asiatico.

Il socio BERTI legge una Memoria intorno ad alcune correzioni di Galileo al suo libro delle Macchie Solari durante la stampa, ed intorno ad un fatto nuovo preliminare al processo del 1616.

Dai documenti che addusse resta dimostrato: 1° che nelle

lettere di Galileo sulle macchie solari furono, mentre si stampavano, col concorso di Galileo stesso, tolti o cassati tutti gli accenni che riferivansi alla conciliazione del sistema copernicano con le Sacre Scritture. E ciò perchè Galileo non amava ingerirsi in dispute teologiche, e tanto meno porgere occasione ai teologi d'impedire che egli pubblicasse dette lettere; 2° che non ostante ciò, qualche tempo prima che le medesime uscissero, la Congregazione del S. Officio le fece soggetto ad esame; 3° che questo esame, rimasto insino ad ora ignoto, costituisce un fatto di grande importanza e contiene i motivi delle risoluzioni che due anni più tardi mossero il Papa e la Congregazione del S. Officio ad ammonire Galileo e proibire il sistema copernicano. I documenti di cui si valse il Berti per confortare queste sue conclusioni sono in gran parte tratti dal carteggio del Fabbri, che si conserva inedito presso l'Ospizio degli orfani in Roma.

Il socio FIORELLI comunica, per mezzo del socio CARUTTI, le scoperte d'antichità, delle quali si ebbero notizie nello scorso mese di dicembre. Esse si riferiscono ai seguenti luoghi: Longone al Segrino, Verona, Sarteano, Montalto di Castro, Corneto Tarquinia, Roma, Pentima, Sulmona, Pompei, Salerno, Altavilla Silentina, Canosa, San Giorgio sotto Taranto, Palagiano, Lipari, Fonni.

La Classe, adunatasi all'una pom., si sciolse dopo due ore di seduta.

Nell'adunanza dell'Accademia a Classi riunite del 21 dicembre scorso venne approvato che il premio Carpi di lire 500 per il 1881 sia conferito all'autore del miglior lavoro di litologia microscopica fatto in Italia sopra roccie italiane.

L'Accademico Segretario
CARUTTI.

R. ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programmi di pubblico concorso.

I.

Il seguente quesito non offre un argomento nuovo, chè molto intorno ad esso si è detto e si è scritto. Ma se ciò è vero, non è men certo che oggi l'economia sociale abbia fatto grandissimi progressi come scienza popolare. Spogliatasi delle parti astruse e difficili essa non isdegna di rendersi facile ed illuminare con la splendida sua luce anche le intelligenze che non possono abbracciare cognizioni difficili ed argomentazioni vaste ed intrigate. Laonde è parso all'Istituto che richiamando oggi l'attenzione dei dotti intorno al seguente quesito si possa fare opera buona e di grandissimo vantaggio.

« Scrivere un piccolo volume di lettura per le classi operaie, nel « quale si pongano in luce le più sane dottrine economiche e so- « ciali di evidente utilità ad esse in particolare, ed alla società ci- « vile in generale. »

Ai concorrenti è data piena libertà nella scelta della forma del dettato, potendo giovarsi del racconto, dell'aneddoto, del dialogo, delle biografie degli uomini, che da semplici operai si elevarono colle virtù della mente e dell'animo alle più alte posizioni sociali. È necessario però che lo stile sia chiaro, semplice, attraente, affinchè possa rispondere allo scopo, che si vuol conseguire dall'Istituto, quello cioè d'illuminare le menti delle classi operaie, e di far penetrare nella loro coscienza quelle verità, senza le quali è vano sperare vita ordinata e civile.

Il volumetto non potrà eccedere possibilmente 150 pagine in 16° di carattere *filosofia*.

II.

La facilità de' trasporti, le agevoli comunicazioni, il breve tempo necessario per correre da una parte all'altra di paesi lontanissimi fra loro, rendono oggi possibile ciò che, in un'epoca da noi non molto lontana, sarebbesi giudicato, se si fosse proveduto, desiderio e giudizio di mente inferma. Presentemente su' mercati d'Europa si trovano in abbondanza le produzioni delle terre americane e di altre remote contrade, quasi come se fossero produzioni di luoghi e paesi vicini. Di qui il fatto di alcune industrie le quali erano contrariate per le impossibili esportazioni, sovente perdendosi per via il frutto di lunghe fatiche e di grandi spese.

Il commercio delle piante vive costituisce oggi una parte importante delle relazioni internazionali e però l'agevolezza di trar partito anche da talune produzioni della terra spregiate o non curate per lo passato. Il tema che qui appresso si legge ne è sicuramente una prova, e fiducioso l'Istituto vi richiama sopra l'attenzione di coloro che possono renderlo un fatto utile al commercio italiano.

« Studio per dirigere le cure della floricoltura nel nostro paese « allo scopo di convertire piante indigene sia dell'Italia intera, sia « soltanto delle provincie meridionali, in piante ornamentali, « creando così un novello ramo nel commercio di esportazione, che « con danno dell'interesse nazionale viene già sfruttato dai flori- « coltori stranieri. »

La soluzione del quesito debbe abbracciare essenzialmente due parti, teorica l'una, l'altra pratica. Nella prima si dirà, possibilmente sotto forma di manuale, dello stato in cui trovasi in Italia la coltivazione delle piante indigene a *scopo ornamentale*, e dei modi atti ad innalzare tale coltivazione a *ramo industriale per l'esportazione all'estero*. Si presenterà inoltre uno specchio ragionato delle piante indigene più opportune allo scopo suddetto. La parte pratica consisterà in un saggio di giardino sperimentale condotto in correlazione alla proposta ed ai suggerimenti formulati nella prima parte.

Condizioni per i due concorsi.

1° Il concorso ai soprascritti temi è aperto a tutti, meno ai soci ordinari del R. Istituto.

2° Le Memorie debbono essere scritte in idioma italiano.

3° Dovranno presentarsi, quella di risposta al 1° quesito per tutto il 30 dicembre 1880, e le altre relative al 2° per tutto il 31 maggio 1882, indirizzandole al Segretario perpetuo del R. Istituto; le quali ultime memorie dovranno altresì recare la precisa indicazione del luogo nel quale sia collocato il giardino sperimentale affinchè possa essere visitato dalla Commissione che verrà delegata a riconoscere lo stato delle colture.

4° Ogni Memoria sarà distinta con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si dovrà trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo, e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che in qualunque modo si facessero conoscere, saranno esclusi dal concorso.

5° Le schede delle Memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in una adunanza solenne dell'Istituto, e i nomi degli autori verranno pubblicati per le stampe, bruciandosi le schede delle Memorie non approvate; le quali Memorie nondimeno rimarranno depositate nell'Archivio dell'Istituto.

6° All'autore della Memoria che, a giudizio dell'Istituto, avrà corrisposto a tutte le condizioni del 1° programma, sarà dato un premio di lire millecinquecento ed una medaglia di argento od anche di oro, secondo che l'Istituto reputerà il lavoro più o meno meritevole di tale speciale distinzione. All'autore della Memoria che in seguito di simile giudizio avrà corrisposto a tutte le condizioni del 2° programma, sarà dato un premio di lire duemila e parimenti una medaglia di oro o di argento in caso di merito di-

stinto. Le Memorie premiate faranno parte degli Atti Accademici, e possibilmente anche le Memorie che avranno meritato l'*accessit*.

7° Cento esemplari di ciascuna Memoria pubblicata negli Atti, saranno dati in dono, con particolare frontespizio, all'autore di essa. Oltre a ciò l'autore medesimo, dopo la pubblicazione degli Atti, godrà del diritto di proprietà letteraria.

Napoli, dalla Sede dell'Istituto, li 18 dicembre 1879.

Il Presidente: Comm. F. PADULA
Senatore del Regno.

Il Segretario generale perpetuo
Comm. F. DEL GIUDICE.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 23 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 0,2	1|2 coperto	Minimo al mattino — 3°,7.
Venezia	+ 2,3	1|4 coperto	Vento forte al mattino. Gelate nelle 24 ore.
Torino	— 1,2	tutto coperto	Minimo al mattino di — 6°,0. Neve fra la mezzanotte e le 3 pom.
Genova	— 0,5	neve	Al mattino vento forte di N e minimo di — 3°,3. Gelate e neve nelle 24 ore.
Pesaro	— 0,8	tutto coperto	Minimo al mattino — 5°,9. Gelate fra mezzanotte e le 3 p. Leggera brina.
Firenze	+ 1,8	tutto coperto	Minimo — 4°,5. Massimo + 2°,0. Dalle 10 alle 3 cm. 16 di neve.
Roma	+ 3,9	tutto coperto	Minimo al mattino — 2°,0. Vento fresco di levante. Barometro decrescente. Gelate.
Foggia	+ 3,8	1|4 coperto	Minimo al mattino — 5°,0. Gelate fortissime nelle 24 ore.
Napoli (Capodimonte)	+ 6,6	1|4 coperto	Minimo al mattino — 2°,6. Massimo dopo mezzodì + 7°,0.
Lecce	+ 4,8	3|4 coperto	Minimo — 1°,6. Massimo + 6°,0. Gelate nelle 24 ore.
Cagliari	+ 11,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 1°,0.
Palermo (Valverde)	+ 10,2	3|4 coperto	Minimo di + 1°,7 fra le 3 pom. di ieri e la mezzanotte.

— Telegramma del *New-York Herald:*

« Nuova York, 22 gennaio, ore 8 antimeridiane.

« Un centro di tempesta arriverà sulle coste della Gran Bretagna o della Norvegia fra il 25 ed il 27, e sarà accompagnato da pioggie e da neve nel N. — Burrasche del SE. inclinanti al N. — Tempo burrascoso sull'Atlantico al N. del 40° grado. »

Regia Marina. — La R. corazzata *Venezia* è giunta a Pozzuoli il 20 corrente ed il 26 passerà allo stato di disarmo a Napoli. In sua vece armerà il 1° febbraio l'altra corazzata *Terribile*, al comando del capitano di fregata cav. Libotta, destinata a far parte della squadra permanente.

Il R. piroscafo *Murano* è giunto a Livorno.

La R. cannoniera *Scilla* è giunta a Santa Caterina (Brasile) il 22 corrente; a bordo tutti godono buona salute.

Dono pregevole. — La *Nazione* del 24 ci apprende che il conte Enrico Fossombroni, deputato al Parlamento, ha fatto un prezioso e nobile dono alla città di Arezzo che rappresenta, e che è patria della illustre famiglia Fossombroni.

Ha donato alla Biblioteca pubblica la libreria che apparteneva ai dotti Giacinto e al suo figlio Vittorio Fossombroni, che divenne il celebre ministro della Toscana nella restaurazione del 1815. La libreria si compone di molte opere di matematica e idraulica, di cui quegli uomini furono così valenti, come testificano le opere loro e specialmente quelle per il bonificamento della Val di Chiana e della Maremma.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 23, che gli eredi del defunto signor Bernardo Braghi trasmisero lire 500 all'Operia pia delle minestre che si distribuiscono gratuitamente a Milano, in piazza Montebello.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova del 22 scrive che il magistrato di Misericordia ha già distribuite 600 coperte da inverno delle 1200 che ha deciso di regalare ai poveri. I primi di questi seicento beneficati si possono, per l'età, classificare così: vecchi di oltre 90 anni, fra i quali una donna di 95, n. 9; dai 90 anni agli 80, n. 106; dagli 80 ai 70, n. 485.

— Il *Giornale di Padova* annunzia che il defunto signor Antonio Gramignan lasciò lire 500 ai poveri della parrocchia di Santa Giustina.

— Nella *Gazzetta di Messina* del 20 si legge che i signori fratelli Domenico e Federico Manganaro di Domenico trasmisero a quel sindaco la somma di lire 1200 da distribuire alle famiglie che, versando in reale bisogno, non possono, per la loro condizione sociale, ricorrere alla mendicità palese.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* di Lugano ci apprende che, secondo il rapporto presentato dal dipartimento delle ferrovie al Consiglio federale, lo stato dei lavori al tunnel del Gottardo alla fine di dicembre era il seguente:

	Progresso ai due imbocchi in nov. metri	dic. metri	*Stato alla fine di* nov. metri	dic. metri
Galleria di direzione	143.8	149.6	14385.4	14535
Allargamento della stessa	223.3	205.3	12764.9	12970.2
Cunetta dello strozzo	179.3	82 7	10576.4	10659.1
Strozzo	171.4	206.3	9321.8	9528.1
Vôlta	111.3	109.9	10603.4	10713.3
Piedritti	183 2	98.1	8930.1	9028.2
Tunnel completo con canale e niccie	7	—	7972	7972

Secondo il programma di settembre 1875 vennero eseguiti:

	Metri in più	in meno
Galleria di direzione	—	365
Allargamento della stessa	—	929.8
Cunetta dello strozzo	—	2990.9
Strozzo	—	3203.9
Vôlta	—	2366.7
Piedritti	—	3532.3
Tunnel completo con canale e niccie	—	4408

A proposito poi della deficienza nel progresso della vôlta e dei piedritti, si nota che, per il momento, un tratto di galleria della lunghezza di 604.5 metri rimane senza opere in muratura. Quindi la differenza totale fra il programma e l'esecuzione per parte dell'impresario vien diminuita di 604.5 metri.

Movimento navale del Dardanelli. — Dal 7 al 14 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 34 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

7 per Marsiglia, 8 per Malta, 4 per Genova, 2 per Falmouth, 3 per Venezia, 2 per Londra, 2 per Dunkerque, 1 per Gravosa, 3 per Smirne, 1 per Amsterdam e 1 per Anversa.

TEATRI E CONCERTI. — La nuova commedia di Felice Cavallotti, *La Sposa di Menecle*, rappresentata ieri al Valle per la beneficiata della signorina Pia Marchi, non ha avuto il successo che si sperava. Il prologo fu molto applaudito e l'autore ebbe cinque chiamate; applausi ci furono pure al primo atto, ma alcuni contrastati; al secondo poi principiarono i segni di impazienza del pubblico e le disapprovazioni.

Si tratta di un lavoro letterario che merita il giudizio della critica, e perciò noi rimandiamo i lettori al resoconto che ne farà il nostro appendicista, limitandoci a constatare che la signorina Pia Marchi, di cui si dava la beneficiata, ebbe molti fiori e calorose dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico, non numerosissimo, ma scelto, che assisteva alla recita.

Questa sera si inaugura il nuovo Politeama ai Prati di Castello. Ieri si è fatta la prova della illuminazione, che riescì egregiamente; l'*Alhambra*, questo è il nome del nuovo teatro, sorge in faccia al ponte; è una costruzione tutta in legno e ferro, di stile moresco, capace di parecchie migliaia di persone; il teatro è costruito a galleria e platea; la platea è più larga di quella del Politeama Romano; la forma è quadrilunga; il palcoscenico è vastissimo. Ora tutta la sala è disposta per i veglioni; una galleria provvisoria, fatta sopra l'istesso disegno della principale, divide la platea dal palcoscenico.

Il teatro, oltre all'essere vasto, è elegante e illuminato splendidamente; popolato da maschere presenterà un colpo d'occhio stupendo. Il disegno è dell'ingegnere Ravà; impresario è il signor Venier; la costruzione è stata fatta da una Società di cui col Ravà ed il Venier fanno parte il signor Cantoni ed altri.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

STAZIONI METEOROLOGICHE AL POLO

Da che la meteorologia ha compreso che per perfezionarsi e per progredire nella via incominciata è indispensabile che estenda dovunque i suoi studi e le sue investigazioni nell'atmosfera, non ha più conosciuti limiti nè di altitudine, nè di latitudine. In quella che da una parte si affatica a salire più alto che può, e già nell'America del Nord ha una sentinella quasi all'altezza del Monte Rosa, sul Pikes-Peak nel Colorado a 4300 metri sul mare, ed un'altra poco menò elevata del nostro Monviso o del Rocciamelone a Lek (3506 metri) nel Tibet; dall'altra si studia di stabilire bene ordinati punti d'osservazione nelle gelide regioni polari e nelle cocenti contrade della zona tropicale.

L'ultimo Congresso meteorologico internazionale tenutosi a Roma nell'aprile dell'anno testè decorso, si occupò con interessamento del modo di soddisfare poco a poco a codesto imperioso bisogno della meteorologia odierna, e in modo specialissimo della istituzione di opportune stazioni scaglionate tutto intorno al polo artico, proposta e sostenuta con calore dal coraggioso luogotenente Carlo Weyprecht della marina austriaca, a tutti notissimo per i suoi ultimi importantissimi viaggi alle regioni polari.

Siccome però all'attuazione di cosiffatto difficile e complesso progetto non bastavano nè le forze, nè i poteri assegnati al Congresso di Roma, ma era indispensabile l'aiuto potente dei Governi e dei privati, così fu deciso che la trattazione di tal questione si affidasse ad un'apposita Conferenza da tenersi il 1° ottobre scorso in Amburgo, composta dei delegati muniti di istruzioni e di poteri necessari da' Governi che credessero prender parte in qualche maniera alla impresa.

Ora ricevo lettere da Weyprecht, che fu segretario della V Commissione al Congresso di Roma, nelle quali mi si annunciano le risoluzioni prese nella Conferenza, che di fatto si tenne in Amburgo dal 1° al 5 ottobre, conclusioni che saranno da me rese di pubblica ragione in altro luogo.

Pel momento credo importante far conoscere a quei molti che tra noi s'interessano di simili indagini, come le decisioni prese da' delegati, a detta del Weyprecht, furono favorevolissime alla progettata impresa. La Conferenza si costituì in Comitato internazionale, e si riunirà un'altra volta nel prossimo giugno, per deliberare sulle risoluzioni che in questo frattempo prenderanno i diversi Governi.

Dalle conclusioni anzidette si rileva che assai probabilmente prenderanno parte attiva per la pronta esecuzione del progetto tutti gli Stati del Nord, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, la Russia, i Paesi Bassi, la Germania, nonchè l'Austria, o meglio a nome di questo paese, il conte di Wilczech, caldo ed energico promotore dell'impresa, siccome pure gli Stati Uniti di America. Ciascuno di questi Stati metterà molto probabilmente a sue spese una stazione polare. Il delegato francese signor Mascart si tenne piuttosto riservato; e gli altri Stati d'Europa non inviarono delegati alla Conferenza di Amburgo.

Comunque sia la cosa, i passi già fatti promettono assai bene dell'esito felice dell'impresa, la quale in altri tempi sarebbe sembrata al tutto impossibile, e forse sarebbe stata accolta con indifferenza e con risa.

Tutto adunque induce a sperare che tra breve, uomini di buona volontà e devoti alla scienza, segregandosi dal consorzio umano nelle remote e silenziose regioni circumpolari, ed attendendo a continue e simultanee ricerche d'ogni genere, raccoglieranno elementi preziosissimi per la soluzione non isperata finora di molti importanti problemi di fisica terrestre, e in modo specialissimo di quelli che si riferiscono ai rapporti pressochè enigmatici, che pur debbono esistere tra le vicende del magnetismo terrestre, le aurore polari e le fasi variabili del tempo.

Noi, non potendo far altro, terremo dietro con gelosa premura allo svolgimento di questa grandiosa impresa, alla quale sono rivolti gli sguardi di tutti coloro che hanno a cuore il verace progresso della scienza meteorologica.

Dall'Osservatorio di Moncalieri, 21 gennaio 1880.

P. F. Denza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 gennaio 1880 (ore 15 54).

Barometro abbassato di 3 a 6 mm. nel nord, nel centro della penisola e in Sardegna; alzato fino a 2 nelle Puglie e nella Terra di Otranto; leggermente e variamente oscillante nel resto d'Italia. Centro di depressione 761 all'Elba. Cielo coperto o nuvoloso. Neve a Moncalieri ed a Livorno. Pioggia a Piombino. Mare agitato lungo le coste venete, dall'Elba a Civitavecchia e nel golfo dell'Asinara. Venti freschi e forti del primo e secondo quadrante in questi paraggi, a Livorno, a Roma, a Messina e nell'ovest della Sicilia; fortissimi a Genova ed a Piombino. Quivi mare grosso. Ieri piogge leggere nel nord della Sicilia. Pioggia, neve, venti forti del nord e mare agitato nell'Adriatico inferiore. Stanotte e stamani neve a Moncalieri, a Genova ed a Livorno. Dalle 10 forte nevicata a Firenze e continua. Il cielo si manterrà generalmente coperto con piogge o nevi in diversi luoghi. Venti di nord nell'Italia superiore ed in parte della centrale, di sud altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,6	766,5	766,0	766,9
Termomet. esterno (centigrado)	+ 1,4	+ 5,1	+ 3,9	+ 2,5
Umidità relativa...	78	28	41	81
Umidità assoluta...	3,96	1,85	2,47	4,43
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 12	ESE. 14	E. 18	NNE. 15
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +5,1 C. = +4,1 R. | Minimo = —2,0 C. = —1,6 R.

Pioggia in 24 ore: poca neve nel pomeriggio ed a sera.

Magneti perturbati la sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 02 1/2	87 97 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 05
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2335 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1308 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	584 —	583 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	907 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	477 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	274 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	690 —	689 —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	480 —	480 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 12	111 97	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 24	28 18	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 59	22 57	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 15, 17, 20, 22 1/2 cont. - 90 27 1/2, 30 fine.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 690 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1880

405

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Casse e riserva				L. 173,911,129 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 163,439,467 30	184,367,093 41	192,231,812 „
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 262,161 11		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 20,665,465 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 7,864,718 59	7,864,718 59	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 56,320,521 28
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 19,160,928 82	35,520,964 91
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 14,657,204 19	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,702,831 90	
Crediti *				„ 358,862,510 08
Sofferenze				„ 6,446,817 06
Depositi				„ 671,994,914 46
Partite varie				„ 13,845,046 47
			Totale	L. 1,509,133,745 70
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 171,724 „
			Totale generale	L. 1,509,305,469 70

* Crediti	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria (Convenzione 9 dicembre 1879)	L. 5,500,000 „	358,862,510 08
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	„ 10,000,000 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 218,190,741 44	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Debitori con ipoteca	„ 1,045,333 42	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,100,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 434,350,393 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 34,913,716 04
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 65,543,454 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 671,994,914 46
Partite varie	„ 74,455,376 53
Totale	L. 1,508,357,884 91
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 947,584 79
Totale generale	L. 1,509,305,469 70

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 30,063,483 50
Argento	„ 55,478,410 47
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 169,999 36
Biglietti consorziali	„ 84,457,473 „
Riserva	L. 170,169,366 33
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,563,217 90
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 178,545 21
Cassa	L. 173,911,129 44

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,430,034	L. 71,501,700 „
da L. 100	1,080,248	„ 108,024,800 „
da L. 500	386,733	„ 193,366,500 „
da L. 1000	60,161	„ 60,161,000 „
Somma		L. 433,054,000 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 45,483	„ 1,137,075 „
da L. 40	„ 2,986	„ 119,440 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 434,350,393 „

Il rapporto fra il capitale L. 147,222,222 „ . . . . e la circolaz. L. 434,350,393 „ è di uno a 2 950

Il rapporto fra la riserva L. 170,169,366 33 { la circolazione L. 434,350,393 „ e gli altri debiti a vista . „ 34,913,716 04 } L. 469,264,109 04 è di uno a 2 757

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		4 0/0	
Per le anticipazioni su sete		4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2331 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina e Modena sono autorizzate a scontare al 4 0|0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 21 gennaio 1880.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto ha smarrito un biglietto all'ordine tratto dai signori Alessandro Poggioli e Valerio Poggioli in solido all'ordine del signor Lorenzo Berretta, per la somma di lire millecinquecento, alla scadenza 25 marzo 1880, con gira in bianco del giratario.

In seguito di ciò si diffidano tanto gli accettanti signori Alessandro e Valerio Poggioli, che chiunque possa averla rinvenuta, che il sottoscritto intende che il suddetto biglietto all'ordine non sia ad altri pagato se non al sottoscritto, che ne è il legittimo padrone, tenendo in caso contrario sempre obbligati gli accettanti sigg. Alessandro e Valerio Poggioli al doppio pagamento.

Roma, li 24 gennaio 1880.

449 Gaetano Riganti

AVVISO.

L'anno 1880, il giorno 22 gennaio in Roma,

Ad istanza del signor Alessio Gaffi del fu Angelo, domicilio eletto presso il suo procuratore Giulio Paolucci, via Copelle, 8,

Io Giulio Berti usciere del R. Tribunale di commercio di Roma ho per ogni effetto di legge notificato al signor Mariano Izzi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il processo verbale di sfratto redatto a carico del suddetto Izzi col mio ministero il giorno 17 gennaio corrente dai locali terreni e mezzanino, posti in via Arco del Monte, nn. 94 e 95, a senso dell'articolo 141 Codice Procedura civile.

451 Giulio Berti usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto direttore del Banco Prestiti, in piazza del Gesù, num. 47, piano 1°, avverte gli interessati che hanno pegni arretrati dal 1° dicembre 1878 al 30 novembre 1879, non stati ritirati nè rinnovati, di venirli a ritirare o rinnovare a tutto il 15 febbraio 1880, e scaduto tale termine saranno venduti a termine di legge.

Roma, il 21 gennaio 1880.

445 Necco Vincenzo direttore.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 27 febbraio 1880, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso del seguente fondo, da espropriarsi a carico di Gaetano Baldazzi e ad istanza di Giovanni De Angelis.

Primo piano di casa posta in Genzano, in via de'Cappuccini, n. 6, con i numeri di mappa 422 sub. 1, 423 sub. 1, 424 sub. 1, confinante con Jacobini, Colacchi, cortile comune, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di L. 20 72.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2478 60.

Le altre condizioni della vendita possono vedersi negli atti del procedimento nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 23 gennaio 1880.

427 Avv. Pio Grassi proc.

AVVISO. 422

(1ª *pubblicazione*).

Al signor Presidente e Giudici del Tribunale civile di Larino,

Annagilda Novelli, vedova ed erede testamentaria del fu Emidio Caradonio *quondam* Vincenzo, notaio certificatore Reale del distretto di Larino, domanda lo svincolo dell'annua rendita di lire 85, inscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia con godimento 1° luglio 1862, cauzione data dal predetto notaio ai sensi di legge. Esibisce all'uopo il testamento, il certificato di rendita suddetto e quello del nulla osta rilasciato dal notaro conservatore Emilio Raimondo.

Larino, 20 dicembre 1879.

De Capoa proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che nel giorno di martedì, 4 febbraio venturo mese, alle ore 10 ant., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco della strada obbligatoria del comune di Longi, che dal comune stesso va al confine con Frazzanò, della lunghezza di metri 3336 53, per la complessiva somma di lire 94,788 42, a base d'asta, giusta il progetto del Genio civile di Messina, in data 30 novembre 1879.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, a termini abbreviati a otto giorni per le aste e a cinque pel ribasso del ventesimo, giusta il decreto di questa Prefettura del 10 corrente gennaio.
2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.
3. Le offerte non potranno essere inferiori a lira una per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori, sia a corpo, sia a misura.
4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito nell'art. 21 del capitolato, a decorrere dal giorno dell'incominciamento, e secondo l'ordine del direttore dei lavori, in ragione dei fondi disponibili.
5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, non che un certificato di moralità di data recente;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 9478, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato, al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo, l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, e di bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.
8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a cinque giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 9 febbraio predetto.
9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura.

Messina, 20 gennaio 1880.

432 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL TERZO DIPARTIMENTO

AVVISO DI REINCANTO.

A termini dell'art. 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità generale dello Stato, si fa di pubblica ragione che essendo stata presentata nel tempo utile dei fatali la diminuzione del ventesimo sul prezzo cui venne nell'incanto simultaneo del 17 dicembre u. s. deliberata provvisoriamente la

Provvista di 599 *metri cubi di legname pino larice in bagli,*

per la somma di lire 57,471, di cui gli avvisi d'asta del 27 novembre e 25 dicembre ultimi, l'ammontare di tale appalto, dedotto il ribasso suindicato e quello di L. 16 56 per cento ottenuto nel primo incanto, si riduce a L. 45,555 92.

Si procederà perciò nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, avanti il direttore di Commissariato del suddetto 3° dipartimento, non che presso la Direzione di Commissariato militare marittimo nel 1° dipartimento a Spezia e quella nel 2° a Napoli, al reincanto di tale appalto, col mezzo delle schede segrete, alle ore dodici meridiane del giorno 11 febbraio p. v., sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore di colui che, dai tre procedimenti, risulterà il migliore offerente.

Venezia, 22 gennaio 1880.

390 *Il Commissario ai contratti*: R. GERUNDI.

Provincia di Messina — Circondario di Messina

COMUNE DI LIPARI

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Stante la diserzione d'asta fissata pel diciotto andante mese, il sottoscritto segretario comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco, deduce a pubblica notizia che nel giorno 8 del vegnente mese di febbraio, alle ore 9 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, alla presenza del sig. sindaco, o di chi ne fa le veci, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto del diritto di percezione sulla pietra pomice, per anni quattro e pel prezzo di lire 17,100 all'anno.

Il capitolato e condizioni dell'appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Trattandosi di secondo incanto l'asta avrà luogo anche con un solo offerente.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare presso il segretario la somma di lire 600 in biglietti consorziali come cauzione provvisoria.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno 24 del prossimo venturo mese di febbraio, alle ore due pomeridiane.

Dal giorno 4 del detto mese di febbraio fino all'approvazione del contratto definitivo la gestione economica del detto diritto di percezione sulla pietra pomice sarà tenuta dal Municipio, che darà conto degli introiti all'appaltatore, il quale sarà sempre obbligato al pagamento anticipato delle rate mensili a cominciare dal 4 febbraio, deducendo ben inteso le somme introitate dal Municipio nella gestione economica.

Le spese tutte, tanto del primo incanto che del secondo, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Lipari, 23 gennaio 1880.

447 *Il Segretario comunale*: BARTOLO DE PASQUALE.

BANCA DI CREDITO VENETO

Situazione al 31 dicembre 1879.

		Dare	Avere
Capitale	L.	»	2,300,000 »
Cassa carta	»	116,279 16	»
Cassa oro	»	6,301 58	»
Portafoglio Italia	»	186,433 91	»
Portafoglio Estero	»	29,862 20	»
Valori	»	5,552 94	»
Rendita italiana 5 0[0	»	74,820 »	»
Merci	»	1,511,957 52	»
Corrispondenti	»	578,627 61	»
Correntisti	»	»	6,403 60
Accettazioni	»	»	525,674 33
Fabbrica Ceresina	»	267,188 »	»
Anticipazioni valori	»	500 »	»
Immobili	»	200,000 »	»
Mobili	»	10,402 50	»
Spese di 1° impianto	»	18,050 »	»
Spese generali	»	46,595 59	»
Imposte	»	9,515 76	»
Diversi	»	10,240 25	»
Dividendi 1876	»	»	5 »
Interessi azioni nostra Banca 1877	»	»	3 13
Perdita 31 dicembre 1878	»	244,420 73	»
Utili lordi	»	»	484,661 69
441	L.	3,316,747 75	3,316,747 75

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dall'11 al 17 gennaio 1880. 409

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	123	1885	28,863 58	90,789 98
Depositi diversi	36	472	22,956 81	133,402 73
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,438 80	4,100 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,890 »	1,466 25
Somme			56,149 19	229,758 91

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 9511 39 sulla somma complessiva di lire 42,940 80 all'asta che oggi ebbe luogo per l'appalto dei lavori di escavazione ordinaria del Canal Corsini, dei secondari e pialasse, durante il triennio 1880-81-82, menzionati nell'avviso di questo ufficio del giorno 4 corrente,

Si notifica che fino al mezzogiorno di lunedì 9 febbraio p. v. mese si riceveranno nella segreteria di questa Prefettura le offerte in diminuzione, non minore del ventesimo, sul prezzo del deliberamento suddetto di lire 33,429 41, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Ravenna, 22 gennaio 1880.

452 *Il Segretario delegato:* M. TARLAZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 febbraio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 420 nel comune di S. Marco dei Cavoti, provincia di Benevento, con l'aggio lordo medio annuale di lire 329 45.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 260.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Benevento, addì 14 gennaio 1880.

291 *L'Intendente:* MONTEMERLO.

Provincia di Treviso — Distretto di Treviso

L'ISPEZIONE FORESTALE DI TREVISO

Avvisa

Che nell'incanto oggi tenuto per lo appalto della costruzione dei tronchi XI e XII della strada detta della Foresta demaniale inalienabile Cansiglio fu aggiudicato:

a) Il primo di essi tronchi, della estesa di metri 2288, per l'importo di lire 40,887;

b) Il secondo, dell'estesa di metri 2376 93, pel prezzo di lire 42,702 52.

Avverte pure che il termine (fatali) per presentare a quest'ufficio in scheda suggellata il ribasso non inferiore del cinque per cento dei prezzi suddetti, in uno al deposito rispettivo di lire 4130 pel tronco XI e lire 4358 pel XII, e con la produzione dei certificati giustificativi della richiesta idoneità, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 9 febbraio prossimo venturo, come già fu notificato nell'avviso 27 dicembre 1879, n. 3008.

Dall'Ispezione forestale, Treviso, 20 gennaio 1880.

436 *L'Ispettore:* L. RAFFAELLI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DI MUTUE ASSICURAZIONI "EGUAGLIANZA"

GRANDINE-BESTIAME

SEDE MILANO — *Santa Maria Fulcorina, numero 13*

I signori soci dell'**Eguaglianza** sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la Sede della Società in Milano, via Santa Maria Fulcorina, n. 12, pel giorno 12 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1° Comunicazione del bilancio annuale e nomina del revisore;

2° Nomina dei signori consiglieri di vigilanza in sostituzione di quelli cessanti per turno e per rinuncia.

Nel caso che la premessa adunanza non fosse in numero legale, resta fin d'ora convocata la seconda per il giorno 22 febbraio p. v, alle ore 12 meridiane.

430

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la deserzione del primo incanto, nel giorno 31 del volgente gennaio, alle ore undici antimeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Perugia	Nostrale	2000	20	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1879, ed avrà un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Perugia, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile; e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 20 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: PIETRACCINI.

417

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

La Ditta EREDI BOTTA, editrice della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO, rende noto che, con il corrente anno 1880, per cura del Ministero dell'Interno e della Direzione della GAZZETTA, verrà notevolmente migliorata la redazione e compilazione di questa importante effemeride, onde nulla abbia da invidiare ai principali giornali ufficiali esteri.

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO esce quotidianamente in foglio di 16 pagine a 2 colonne, ed essendo l'unico periodico ufficiale del Regno, tutte le notizie ufficiali relative alle materie di competenza dei diversi Ministeri saranno pubblicate con priorità sugli altri giornali, e vi saranno pure pubblicate le decisioni più importanti sulle questioni concernenti i servizi che possono più direttamente interessare le pubbliche Amministrazioni.

La GAZZETTA UFFICIALE prima di ogni altro giornale stampa le **Leggi**, i **Decreti Reali** e **Ministeriali**, le **Relazioni a S. M. il Re**, le **Circolari** diramate da tutti i Ministeri agli Uffizi dipendenti da essi, le **nomine, promozioni e disposizioni** che avvengono in tutti i rami del pubblico servizio, il conferimento di **Ordini equestri**, di **Titoli nobiliari**, e di **Medaglie** per atti di valore o per pubblica benemerenza, lo **stato del Tesoro**, i proventi **ferroviari, postali e telegrafici**, le **ordinanze di sanità pubblica**, gli **Elenchi delle dichiarazioni dei Diritti di autore**, gli **attestati di privative industriali**, i prospetti mensili delle operazioni delle **Casse postali di risparmio** e delle vendite dei beni provenienti dall'**Asse ecclesiastico**, le concessioni e le revoche di **Miniere**, i più importanti studi **Statistici**, gli avvisi delle **Poste**, dei **Telegrafi**, della **Direzione Generale del Debito Pubblico**, della **Cassa dei Depositi e Prestiti**, della **Cassa Militare** e delle **Intendenze di Finanza**, nonchè tutti gli **Avvisi di Concorso** ed i resultati dei Concorsi stessi.

Tutte le rubriche delle quali precede l'enumerazione costituiscono la parte ufficiale, che è giornalmente completata dalla regolare e sollecita pubblicazione, in distinti supplementi, dei **Rendiconti ufficiali del Senato del Regno e della Camera dei Deputati** (Relazioni, progetti di legge, emendamenti e resoconti stenografici delle discussioni), e fanno della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO il periodico più completo e più utile per tutti i funzionari, ed in special modo poi per quelli che reggono pubbliche ed importanti Amministrazioni, ed hanno d'uopo di un **Vade-Mecum** che li tenga a giorno di tutte le disposizioni legislative.

Nella sua parte non ufficiale, la GAZZETTA, alla cui compilazione e redazione attendono esperti e noti pubblicisti, stamperà, come per lo passato, un **Diario** abbondante di notizie estere e dei più importanti documenti diplomatici, scelte **Varietà** scientifiche, letterarie, artistiche e teatrali, sì originali che tradotte, una gran quantità di **Notizie varie** che tengono informato il lettore dei fatti più salienti e delle scoperte di maggiore importanza che avvennero in Italia od all'estero, e delle accurate **Riviste letterarie**.

A tutte queste rubriche si aggiungerà un **Bollettino bibliografico**, degli **Studi storici ed economici**, e **Racconti** e **Novelle** dovuti a valenti scrittori.

ASSOCIAZIONE ALLA GAZZETTA

compresi i Rendiconti ufficiali stenografici del Senato del Regno e della Camera dei Deputati

Un trimestre lire 13 — Un semestre lire 25 — Un anno lire 48.

Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese e si ricevono *esclusivamente* alla **Tipografia Eredi Botta** in Roma, via della Missione.

SVINCOLO
di cauzione notarile
(2ª *pubblicazione*)

Il notaio Marietta Ulisse fu Carlo, residente in Galliate, nella sua qualità di erede mediato del suo bisavolo notaio Marietta Francesco Antonio fu Giuseppe, morto il 14 luglio 1827 in Grignasco, di lui residenza notarile, domanda lo svincolamento della di costui cauzione, prestata per l'esercizio della professione di notaio, con ipoteca sulla iscrizione n. 8350 del Debito Pubblico 24 dicembre 1819, della rendita di lire 60, trasportata tal rendita vincolata sul certificato 1° maggio 1862, n. 12094 (num. rosso 407394).

E notifica di avere presentata tale sua domanda alla cancelleria del Tribunale civile di Novara.

Novara, 9 gennaio 1880.

191 SARTORIO proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Agnello De Campora fu Giovanni ha chiesto al Banco di Napoli il duplicato della cartella di pignorazione di quaranta titoli del prestito del Municipio, Napoli 1877, per lire 6000, intestato a lui.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al rilascio del suddetto duplicato lo dichiari al Banco. 367

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta del ventesimo in diminuzione del prezzo di lire 80,006 40, pel quale rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori per la costruzione di un canale derivante dal fiume Tusciano e canali di scolo per la bonifica della palude Spineta nella seconda sezione del bacino del Sele; si avverte il pubblico che alle ore 12 merid. del giorno 28 corrente mese, ed a termini abbreviati a cinque giorni, giusta Ministeriale disposizione, si procederà in questa Prefettura, innanzi al sig. prefetto, o consigliere delegato, al pubblico e definitivo incanto ad estinzione di candele per lo appalto dei lavori suddetti, pel prezzo come sopra ridotto a lire 76,006 08.

Per tale incanto restano ferme le condizioni indicate nel precedente avviso in data 8 corrente mese.

Salerno, 21 gennaio 1880.

437 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

IL TORO 282

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO LA MORTALITÀ DEL BESTIAME

Torino, Via S. Teresa, n. 7, primo piano

(2ª *pubblicazione*).

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata pel giorno 31 gennaio corrente mese, alle ore due pomeridiane, presso la sede della Società, via S. Teresa, n. 7, piano primo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Approvazione del bilancio 1879 — 2° Comunicazioni diverse.

ESTRATTO
(1ª *pubblicazione*)

Con ricorso presentato al Tribunale civile e correzionale di Pisa in data 15 gennaio 1880, la signora Luisa Landeschi, vedova del sig. Leopoldo Rossi, già esercente il notariato in Pisa, come erede testamentaria del medesimo, ha richiesto lo svincolo del deposito in lire 1764, esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, e l'autorizzazione al libero ritiro del medesimo.

Tale pubblicazione vien fatta agli effetti di che all'art. 38 della legge sul notariato.

Pisa, 16 gennaio 1880.

415 Avv. T. CEPPARELLI.

REGIA PRETURA DI ORTE.

Con atto di oggi, seguito nella cancelleria della Pretura suddetta, il signor Domenico Boncristiani, di Orte, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del defunto suo genitore Gaetano Boncristiani, di Orte.

Dato dalla cancelleria di Orte, il 17 gennaio 1880.

411 Il cancelliere L. PETRIGLIA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui l'avviso d'asta del 29 dicembre 1879, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo e bardatura, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso indicato a margine di ciascun lotto.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	PREZZO PARZIALE di ogni oggetto	IMPORTO per cadun lotto	IMPORTO TOTALE della provvista	SOMMA PER CAUZIONE per ogni lotto	DELIBERAMENTO: Ribasso per 0|0 sui lotti	DELIBERAMENTO: Importo del ribasso	DELIBERAMENTO: Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso
1	Bordo in seta nera da cappello	N°	500	1	500	2 20	1100	1,100	110 »	12 07	132 77	967 23
										10 21 1 lotto	191 95	1688 05
2	Cappello sguarnito	»	1000	5	200	9 40	1880	9,400	188 »	10 19 2 lotti	383 14	3376 86
										10 15 2 lotti	381 64	3378 86
										7 13 2 lotti	193 94	2526 06
4	Farsetto a maglia	»	2000	10	200	6 80	1360	13,600	136 »	7 15 3 lotti	291 72	3788 28
										7 15 5 lotti	486 20	6313 80
9	Alàmari per colletto da carabiniere aggiunto	»	300		150	1 30				6 » 1 lotto	80 58	1262 42
	Bandoliera da giberna con finimento di metallo bianco per maresciallo	»	4	2	2	14 »	1343	2,686	134 30	6 15 1 lotto	82 60	1260 40
	Cappietto in argento da cappello	»	700		350	3 20						
11	Cordoncini da spalline da brigadieri	Paia	80		40	5 70						
	Dragone da brigadiere	N°	190	2	50	4 80	1418	2,836	141 80	10 » 2 lotti	283 60	2552 40
	Dragone da carabiniere	»	1000		500	1 90						
18	Correggia reggi-moschetto	»	80		80	0 60						
	Filetto abbeveratoio compiuto	»	100		100	6 30						
	Maniglia di cuoio per striglia (modello 1872)	»	50	1	50	0 20	819	819	81 90	12 18	99 75	719 25
	Redini del filetto	»	30		30	2 50						
	Redini del morso	»	20		20	2 80						
19	Soggolo di montone verniciato per berretto	»	2200		2200	0 15						
	Sottopiedi di cuoio, con fibbia, per pantaloni	Paia	600	1	600	0 55	1650	1,650	165 »	15 24	251 46	1398 54
	Alluda di marocchino nero da berretto	N°	2200		2200	0 25						
	Tondino di montone marocchinato da berretto	»	2200		2200	0 20						

Termine delle consegne — L'intera provvista sarà compiuta entro giorni sessanta, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni 100.

TAGLIE	FARSETTI A MAGLIA — LUNGHEZZA IN CENTIMETRI: del davanti	dello spacco sul davanti	del di dietro	della manica compreso il polsino	LARGHEZZA IN CENTIMETRI: all'estremità superiore e inferiore	del vano pel collo	della manica: allo avambraccio	della manica: alla spalla compreso il tassello	QUANTITÀ per 100
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
								Totale . . .	100

CAPPELLI — CENTIMETRI.

Sviluppo interno	61	60	59	58	57	56	55	54	53
Quantità per 0/0	3	5	10	20	22	20	12	5	3

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno di domenica 1° febbraio 1880, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta, scritta su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio d'amministrazione suddetto, Piazza del Popolo, nella caserma dei carabinieri Reali, 3° piano, dalle ore 9 alle 11 ant. di ciascun giorno.

419 Roma, addì 17 gennaio 1880.

Il ff. Direttore dei Conti: TOUSSAN.

INTENDENZA DI FINANZA DI PORTO MAURIZIO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Rivendita di S. Stefano al Mare, dipendente dal magazzino di Sanremo, del presunto reddito lordo di lire 522.

Rivendita di Pornassio (frazione Ponti), dipendente dallo spaccio all'ingrosso di Pieve di Teco, del presunto reddito lordo di lire 178.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Porto Maurizio, addì 15 gennaio 1880.

328 *L'Intendente*: LENCHANTIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1 in Sorrivoli, situata nel comune di Roncofreddo, assegnata per le leve al magazzino di vendita in Cesena, e del presunto reddito lordo di lire 255 85.

N. 15 in Cesena, fuori di Porta Fiume, assegnata per le leve al magazzino di Cesena, e del presunto reddito lordo di lire 747 46.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, addì 13 gennaio 1880.

370 *L'Intendente*: E. BASSANO.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 febbraio 1880, nel locale della R. Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottonotati debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

1. A danno di Lucidi Giuseppe fu Vincenzo — Casa in Olevano, di un vano al pianterreno, al vicolo del Moro, n. 11, sez. 1ª, part. 455[2, redd. 6 75, conf. Tabolacci Pietro e strada. Prezzo lire 65 50.

2. A danno di Carlini Adamo fu Giovanni — Casa in Olevano, di un vano al pianterreno ed uno al 1° piano, via Borgo San Rocco, n. 47, sez. 1ª, part. 118[1, redd. 9, conf. Milana Nicola, Amalia e strada — Altra casa di due piani e tre vani in via Sermoneta, n. 25, sez. 1ª, n. 3207[1, conf. strada da tutti i lati. Prezzo lire 234.

3. A danno di Sambucini Vittore fu Antonio — Casa in Olevano, di 1 vano al 1° piano, via delle Scalette, n. 80, sez. 1ª, part. 474, redd. 6, conf. strada, Mattei Luigi e Tranquilli Flaviano. Prezzo lire 58 20.

4. A danno di Neri Salvatore fu Domenico — Casa in Olevano, di due piani e due vani, in piazza S. Rocco, n. 78, sez. 1ª, part. 158[2, redd. 11 25, conf. Neri Domenico e fratelli, strada e Buttarelli Giovanni. Prezzo lire 109 20.

5. A danno di Giumento Teresa in Ricci — Casa in Genazzano, di due vani al pianterreno, al vicolo Gobbo, n. 13, sez. 1ª, part. 18[1, 19[5, 20[1, conf. Camacci Luigi, Giovannetti Andrea e Senni Giuseppe. Prezzo lire 145 80.

6. Giuliani Angelo fu Domenico — Casa di 2 vani al 2° piano in Rocca di Cave, vicolo della Torre, n. 19, sez. unica, part. 1[3, redd. 22 50, conf. strada, Pochesci Giuseppe Antonio e Filippo. Prezzo lire 219.

7. A danno di Salvati Luigi fu Domenico — Seminativo vitato in Genazzano, vocabolo Colle Morto, estens. 1 90, sez. 2ª, part. 2547, redd. 3 05, responsivo 1[4 a Colonna ed enfiteutico a Spina Giuseppe, conf. stradello, Salvati Sisto da due lati — Seminativo, voc. Muffiano, est. 2 20, sez. 2ª, part. 2004, redd. 3 03, resp. 1[4 a Colonna, conf. stradello, strada, Sisto Salvati e Bosca Giovanni. Prezzo lire 23 70.

8. A danno di Orlandi Filippo fu Paolo — Seminativo vitato in Olevano, voc. Merignano, estens. 3 36, sez. 3ª, part. 2709, redd. 17 14, canone di scudi 2 alla Parrocchia di S. Margherita, conf. fosso, Orlandi Francesco e Terrori Luigi. Prezzo lire 52 80.

9. A danno di Apolloni Maddalena fu Bernardino — Seminativo vitato in Genazzano, estens. 8 25, sez. 1ª, part. 1406, 3691, 3692, redd. 10 11, resp. 1[4 a Balbi, conf. Lucci Vincenzo, Vannutelli Francesco e fratelli ed Istituzione Egidi — Seminativo vitato, voc. Mormata, estens. 1 47, sez. 1ª, part. 1764, redd. 5 64, conf. stradello, Balbi e Di Fazio Maria. Prezzo lire 66.

10. A danno di Vannutelli Agostino fu Giuseppe — Terreno in Genazzano, estens. 9 07, sez. 2ª, part. 1047, redd. 2 42, diretto dominio della Cappellania Fidanza di 1 1[2 coppe grano, conf. Confraternita del Sagramento, Vannutelli Napoleone ed Istituzione Egidi. Prezzo lire 9.

11. A danno di Trifogli Lucia fu Francesco — Vigna in Genazzano, vocabolo Carrarico, estens. 1 17, sez. 2ª, redd. 8 59, conf. Senni Giuseppe e Sebastiani Margherita da due lati — Seminativo, voc. Colle Comare, estens. 9 10, sez. 2ª, part. 1662, 1663, redd. 5 51, resp. 1[4 a Colonna, conf. Senni Giuseppe, Confraternita del Crocefisso e Colonna. Prezzo lire 69 60.

12. A danno di D'Uffizi Luigi di Ludovico — Seminativo in Rocca di Cave, voc. Stagnara, estens. 1 63, sez. unica, part. 680, 683, 772, 773, 781, 1745, 1748, redd. 1 48, conf. Costantini Gio. e fratelli, Maggi Liberato, Colonna, Mattei Francesco ed altri. Prezzo lire 9.

13. A danno di Ait Luigi fu Vincenzo — Stalla in Genazzano, di un vano, via della Madre, sez. 1ª, part. 223[4, redd. 6, conf. Vannutelli Napoleone, Barisani Domenico ed Ait Pietro Paolo. Prezzo lire 58 20.

14. A danno di Saulini Luigi fu Giuseppe — Seminativo in Olevano, vocabolo Fornaci, con casa ad uso agricolo, estens. 8 17, sez. 1ª, part. 837, 838, 839, redd. 16 38, conf. strada e fosso da due lati. Prezzo lire 100 80.

15. A danno di Romani Marianna fu Luigi vedova Ceccobelli — Vigna in Genazzano, voc. Cofano, est. 3 37, sez. 1ª, part. 1047, 3088, redd. 5 46, resp. 1[4 a Balbi ed 1[4 a Parr. S. Nicola, conf. Camicia Magno da due lati. Prezzo lire 16 80.

16. A danno di D'Offizi Felice fu Vincenzo — Casa in Rocca di Cave, di 2 vani a piant. ed altra di un vano al vicolo del Burro, sezione unica, part. 89[1, 90[4, redd. 22 50, conf. D'Offizi Francesco, D'Offizi Agapito e Mattei Antonio fu Giuseppe. Prezzo lire 219.

17. A danno di Rocchi Domenico fu Antonio — Seminativo in Genazzano, voc. S. Sebastiano, est. 1 43, sez. 1ª, part. 2933, 4188, 4189, redd. 2 35, confinanti fosso, De Carolis Giuseppe e Fransesini Nicola. Prezzo lire 7 50.

18. A danno di Mosca Luigi fu Angelo — Seminativo vitato in Olevano, vocabolo Cerretino, est. 18 38, sez. 3, part. 1389, 1393, 1394, 2509, 2510, 2511, reddito 18 77, resp. 1[4 al Capitolo di S. Margherita, conf. Territorio di Civitella, fosso, Baldi Giustiniano ed Augusto. Prezzo lire 57 90.

19. A danno di Casbarra Domenico fu Antonio — Seminativo vitato in Olevano, voc. Ara della Forca, est. 8 75, sez. 3ª, part. 1795, redd. 42 18, canone annuo di barili 5 1[2 di mosto a Borghese princ., conf. stradello, Tazza Francesco e Pietro, Coni Francesco. Prezzo lire 130 20.

20. A danno di Micheli Maria ved. Ronzani — Seminativo in Olevano, vocabolo Lucino, est. 2 74, part. 2034, sez. 1ª, conf. Foschini Serafino e Martini Alessandro da altri due lati — Seminativo vitato, voc. Corso, con casa colonica, estens. 2 75, sez. 2ª, part. 102, 103, resp. 1[4 a Borghese, conf. Confine territoriale, strada, Paoletti Maria. Prezzo lire 53 70.

21. A danno di Projetti Maria Domenica — Casa in Olevano, di due vani al pianterreno, in via Sansone, n. 13, sez. 1ª, part. 570[2, conf. Projetti Anna Maria, strada e De Pisi Francesco. Prezzo lire 145 80.

22. A danno di Rossi Vincenzo — Pascolo olivato in Olevano, voc. Fusano, estens. 3 90, sez. 3ª, part. 1813, redd. 24 13, conf. stradello, Mastropietro Luigi ed Orlandi Luigi. Prezzo lire 148 80.

23. A danno di Rossi David fu Giovanni — Seminativo vitato in Olevano, voc. Casaluca, estens. 2 87, sez. 1ª, part. 1713, 2762, 2763, estens. 12 96, confinanti fosso, strada, Quaresima Simeone e Gentili Felice. Prezzo lire 75 20.

24. A danno di Romieri Bonosa fu Domenico — Casa in Olevano, di due vani al 2° piano, via della Piazzella, n. 10, sez. 1ª, part. 425[1, redd. 15, confinanti Foschini Mario, strada e Rocchi Vincenzo. Prezzo lire 145 80.

25. A danno di Tarisciotti Gregorio fu Vincenzo — Seminativo vitato in Olevano, voc. Morano, estens. 3 20, sez. 3ª, part. 1767, redd. 29 22, conf. stradello, Coni Alessio e Tarisciotti Pietro. Prezzo lire 177 20.

26. A danno di Antonelli Angela fu Arcangelo — Seminativo vitato in Olevano, voc. Valnona, estens. 2 40, sez. 2ª, part. 601, redd. 13 44, conf. De Pis, Giuseppe, Rufelli Filippo — Pascolo olivato, vocabolo come sopra, estens. 2 22 part. 704, 705, resp. 1[4 a Borghese, conf. strada, Fie Domenico, Buttarelli Giuseppe, redd. 2 24. Prezzo lire 81 20.

27. A danno di Camicia Lorenzo fu Giuseppe — Stalla di un vano, Mandre in Genazzano, sez. 1ª, part. 226[7, reddito 3 75, confinanti strada, Corsini Giuliano e Pelle Giovanni — Cantina di un vano al primo piano, vicolo Nuovo, n. 2, sez. 1ª, part. 368[2, redd. 6, conf. strada, Raganelli Vincenzo e Morelli Assunta — Cantina di un vano, vicolo Soglia, part. 4775, senza reddito perchè uso agricolo, conf. strada, Senni Giuseppe e Lucca Francesco. Prezzo lire 94 80.

28. A danno di Gasbarra Pietro e fratelli — Pascolo olivato in Genazzano, vocabolo Campo, estens. 0 95, sez. 1ª, part. 3958, redd. 2 18, resp. 1[4 a Senni, conf. Vannutelli Panfilio e Pietro, Gasbarra Francesco — Seminativo, vocabolo Colle Cerro, estens. 13 53, sez. 2ª, part. 304, redd. 18 64, resp. 1[4 a Mattei, conf. stradello, Lucci Andrea, Sebastianelli Costantino. Vigna, vocabolo Colle S. Margherita, estens. 1 40, part. 1351, redd. 1 87, conf. Gasbarra Luigi, Benemeglio Maria, Cefaro Ant., resp. 1[4 al Beneficio S. Paolo — Vigna, vocabolo Bertacci, estens. 4 87, part. 222, redd. 9 93, resp. 1[4 a Colonna, confinanti Cefaro Antonio, Corsi Margherita. Prezzo lire 100 50.

29. A danno di Jerdi Paola ved. Ciprotti — Casa in Genazzano, di un vano al primo piano, via del Borgo, n. 86, sez. 1ª, part. 189[1, redd. 9, conf. Gionne Ilario, Gionne Pasquale e Vannutelli Achille. Prezzo lire 97 70.

30. A danno di Ricci Domenico — Casa in Genazzano, di un vano al secondo piano, sez. 1ª, part. 43[7, redd. 11 25, conf. Mansella Francesco, strada e De Pisis Alessandro. Prezzo lire 109 50.

31. A danno di Santelli Giovanni — Casa in Genazzano, di 4 vani, al vicolo Boccione, sezione 1ª, part. 504, redd. 37 30, conf. Beneficio Tamburrini, Maggi Luigi e Spina Angela. Prezzo lire 415 40.

32. A danno di Santese Giovanni — Credito di lire 6450 al 10 per 100 verso Santese Liborio fu Nicola, creato con istromento Frattocchi 15 dicembre 1875. Fruttato, annua corrisposta dal debitore Sante Liborio, lire 645 11.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascuna vendita, nè all'incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 18 febbraio ed il secondo il giorno 23 febbraio 1880, nel luogo ed ore suindicate.

Genazzano, lì 20 gennaio 1880.

429 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 249, posto nel comune di Naro, provincia di Girgenti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3141 90.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 2580.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Girgenti, addì 15 gennaio 1880.

341 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

N. 64.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di martedì 3 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla difesa frontale dell'argine sinistro del Po di Venezia nella località Tiepolo-Rotta Pioppa, in comune di Loreo, provincia di Rovigo, della lunghezza di metri 587, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 110,568 68.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, esclusa quello per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 dicembre 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni cento decorribili da quello che verrà stabilito nel verbale di consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 10,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 23 gennaio 1880.

Per detto Ministero

433 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANZARO

Avviso di concorso

pel conferimento del Banco del Lotto n. 226 in Cirò.

Col presente avviso viene aperto il concorso al conferimento del Banco di lotto n. 226 in Cirò, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1874 51, e che fu assegnato alla 1ª categoria per gli effetti dell'articolo 5 del Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del R. decreto sopraccitato e del R. decreto 23 dicembre 1876, n. 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di venti giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino per le inserzioni legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Il concessionario del Banco dovrà presentare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire millequattrocentoquarantacinque (L. 1445).

Le spese dell'aggiudicazione ed inserzione del presente avviso saranno a carico del concessionario stesso.

Catanzaro, addì 19 gennaio 1880.

391 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di mercoledì 4 entrante mese di febbraio, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 45 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 22 gennaio 1880.

Per detta Direzione

438 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

MUNICIPIO DI SUBIACO

Avviso d'Asta.

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta tentato nel giorno di oggi per l'appalto dei dazi di consumo riuniti sulla mattazione delle carni, dazio sui generi di pizzicheria e sulla minuta vendita del vino in base alla somma di lire 16,500, da principiare dopo l'aggiudicazione definitiva e durare fino a che il comune non sia dichiarato chiuso nei rapporti del dazio consumo, ed alle condizioni tutte di cui nell'avviso pubblicato in data 3 corrente mese, ostensibile in questa segreteria comunale, si rammenta che nel giorno 6 febbraio 1880, alle ore 10 ant., avrà luogo un secondo esperimento, nel quale verrà l'appalto deliberato quand'anche non siavi che un solo offerente.

Il termine per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 10 ant. del 22 detto febbraio.

La somma da depositarsi in garanzia dell'asta è di lire 300.

Subiaco, 20 gennaio 1880.

440 *Il Sindaco*: GORI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Gennaio 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 105,268,542 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 63,534,562 72	
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 2,303,500 79	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 358,338 11	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 8,540,722 60	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 74,737,124 22
Anticipazioni			» 51,320,001 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,820,396 46	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 159,507 23	20,979,903 69
Crediti			» 20,615,257 72
Sofferenze			» 6,593,828 28
Depositi			» 18,483,258 48
Partite varie			» 20,447,467 53
		TOTALE	L. 318,445,383 85
		Spese dell'esercizio 1879	» 5,684,181 59
		Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 55,184 50
		TOTALE GENERALE	L. 324,184,749 94

PASSIVO.

Capitale	L. 43,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,165,687 29
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 143,677,187 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 75,442,227 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 16,988,359 68
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,483,258 48
Partite varie	» 16,457,728 68
TOTALE	L. 316,314,449 62
Rendite dell'esercizio 1879	» 7,876,630 15
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 93,670 17
TOTALE GENERALE	L. 324,184,749 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,968,647 65
Bronzo	» 6,358 29
Biglietti consorziali	» 79,301,221 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,992,315 »
TOTALE	L. 105,268,542 44

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	SOMMA
da L. 50	500,160	L. 25,008,000 »
da L. 100	516,485	» 51,648,500 »
da L. 200	54,721	» 10,944,200 »
da L. 500	68,569	» 34,284,500 »
da L. 1000	21,090	» 21,090,000 »
TOTALE		L. 142,975,200 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	290,967	145,483 50
Lira 1	» »	» »
» 2	» 737	» 1,474 »
» 5	» 34,480	» 172,400 »
» 10	» 4,926	» 49,260 »
» 20	» 8,456	» 169,120 »
» 250	» 657	» 164,250 »
Fedi a Cassiere A/F		» »
TOTALE		L. 143,677,187 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 143,677,187 50 è di uno a 2 94

Il rapporto fra la riserva L. 99,276,227 44 { la circolazione L. 143,677,187 50 e gli altri debiti a vista » 75,442,227 99 } L. 219,119,415 49 è di uno a 2 20

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,581,838 59.

Visto: Il Direttore Generale DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme — Il Segretario Generale G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Caltanissetta, composto dai sottoscritti, ha reso la seguente deliberazione:

Letta la istanza di Maria Piazza del fu Domenico, da Mussomeli, autorizzata dal proprio marito Antonio Tulumello, la quale ha esposto che Liborio Locicero del fu Liborio possedeva quattro cartelle del Debito Pubblico d'Italia a lui intestate, cioè:

La prima di lire 700, coi numeri 22624 e 369134, datata in Palermo li 12 novembre 1868, col n. 6863 del registro di posizione, e col godimento dal 1° luglio 1863;

La seconda di lire 350, coi numeri 25671 e 572181, datata in Palermo li 9 giugno 1864, col n. 8392 del registro di posizione, col godimento dal 1° gennaio 1864;

La terza di lire 200, coi numeri 26364 e 372874, datata in Palermo li 18 luglio 1864, col n. 8717 del registro di posizione e col godimento dal 1° luglio 1864;

La quarta di lire 25, coi nn. 27260 e 373770, datata in Palermo li 5 ottobre 1864, al n. 9053 del registro di posizione, e col godimento dal 1° luglio 1864;

Che di tali rendite in base all'atto dotale del 29 ottobre 1869, presso il notar Nicolò Antonio Migliore di Mussomeli, ed in base al testamento fatto dal detto Liborio Locicero nel 23 settembre 1876 presso lo stesso notaio, ne appartengono lire 714 71 annue col vincolo dotale alla detta Piazza, lire 428 4 senza tale vincolo alla stessa per compra da lei fattane da potere dei legatari di detto Locicero, come per atto del 20 aprile 1879 presso il medesimo notar Migliore, e sulle rimanenti lire 132 25 ne appartiene alla stessa Piazza l'usufrutto durante la vita di Giuseppa Piazza vedova del detto Locicero, la quale ne fece vendita alla istante Maria Piazza con atto del 16 agosto 1879 presso il detto notaro Migliore di Mussomeli;

Or non volendosi dalla stessa Maria Piazza mantenere ulteriormente tali certificati di rendita sotto il nome di Liborio Locicero, morto al 24 settembre 1876 in Mussomeli, ha fatto istanza acciò il Tribunale riconoscendo la qualità ed il dritto della richiedente, renda una deliberazione per la quale possa l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia iscrivere sotto nome della ricorrente una rendita di lire 714 71 col vincolo dotale, altra rendita di lire 428 4 senza tale vincolo, perchè parafernale, e per la residuale somma di lire 132 25, che forma la totale rendita di lire 1275 in atto iscritta sotto nome del suddetto Locicero, si ritorni ad iscrivere col nome del Locicero stesso, consegnandosi alla ricorrente il relativo certificato come in atto lo possiede, onde poterne godere l'usufrutto delle dette lire 132 25 durante la vita della vedova venditrice Giuseppa Piazza;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero il quale non si è opposto alla superiore domanda giustificata coi documenti analoghi;

Letto l'atto dotale, il testamento, l'atto di morte, la vendicompra del 20 aprile 1879, l'altra del 16 agosto 1879 sopra enunciati, ed anche gli atti del 18 ottobre e 17 novembre 1879 presso il suddetto notaro Migliore, dai quali due ultimi atti si rileva la proprietà, che gli altri legatari del fu Locicero hanno sulle dette lire 132 25 appartenenti in usufrutto a Giuseppa Piazza, ed ora alla ricorrente Maria Piazza;

Letto l'atto di notorietà fatto innanzi il pretore di Mussomeli nel di 26 dicembre cadente, da cui risulta che, oltre di quelli indicati col testamento suddetto, non vi sono altri eredi legittimi e testamentari del riferito Liborio Locicero del fu Liborio, da Mussomeli;

Attesochè da tali documenti risulta pienamente giustificata la dimanda della cennata Piazza,

Il Tribunale

Dichiara essere Maria Piazza del fu Domenico, da Mussomeli, nel dritto di conseguire dalla Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia la iscrizione della rendita di lire 714 71 col vincolo dotale, e di lire 428 4 senza tale vincolo, sulla rendita di lire 1275 comprata di quattro cartelle già intestate a Liborio Locicero del fu Liborio, una delle quali è di lire 700, coi nn. 22624 e 369134, data in Palermo al 12 novembre 1863; altra di lire 350, coi nn. 25671 e 372181, data in Palermo al 9 giugno 1864; una 3ª di lire 200, coi nn. 26364 e 372874, data in Palermo al 28 luglio 1864; e la 4ª di lire 25, coi nn. 27260 e 373770, data in Palermo al 5 ottobre 1864, potendosi la residuale rendita di lire 132 25 ritornare ad iscrivere sotto il nome dello stesso Locicero, consegnandosi alla stessa Maria Piazza il relativo certificato onde goderne l'usufrutto delle dette lire 132 25 durante la vita della vedova Giuseppa Piazza.

Così deliberato in Caltanissetta, li 31 dicembre 1879 — Noseda P., Luigi Margani, Francesco Corbo.

327 FERRERO canc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 19 gennaio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a terzo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi, in danno di Rosa Gabrielli e degli eredi del fu Luigi Pistilli, e cioè:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Graziosa, nn. 77 all'81, marcata in mappa, Rione I, n. 642, confinanti Ricci Antonio, Ciavani Basilio e via suddetta; gravata dell'annua imposta erariale di lire 75.

Che detto fondo è stato aggiudicato alla signora Virginia Caprioli nata Benucci per il prezzo di lire sedicimila seicentocinquanta (L. 16,650).

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 3 febbraio prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 680 Codice procedura civile.

Roma, li 19 gennaio 1880.

In originale firmato: Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Si dichiara che l'originale è registrato con marca da lira 1 e cent. 20, debitamente annullata, a norma di legge.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma, li 19 gennaio 1880.

421 Il vicecanc. PIO ANGELELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla istanza di Andreoletti Maria Maddalena fu Faustino Francesco, maritata Cassani, di Cuasso al Monte, rappresentata dal sottoscritto di lei procuratore, perchè sia dichiarata la assenza dei di lei fratelli germani, Andreoletti Pietro, Francesco e Giuseppe, allontanatisi dalla patria, i primi due fino dal 1860, e il terzo fino dal 1858, senza che abbiano mai data alcuna notizia di sè, e senza aver lasciato alcun loro procuratore o rappresentante, il R. Tribunale civile di Varese ha ordinato che siano assunte informazioni sui nominati Andreoletti Pietro, Francesco e Giuseppe, e che il relativo decreto 7 gennaio 1880 sia pubblicato per estratto due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Como e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Varese, 18 gennaio 1880.

AVV. RINALDO ARCONATI proc. officioso.

414

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Dicembre 1879 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 19,539,692 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,137,400 80	23,269,614 40	23,269,614 40
	id. maggiore di 3 mesi	" 399,958 82		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 898 38		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" 4,731,856 40		
	Cambiali in moneta metallica	" "	"	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni				" 7,803,727 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,206,137 72	6,315,314 11
	Id. id. per conto della massa di rispetto		" 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		" 121,124 96	
	Altri ricevuti all'incasso		" 62,606 78	
Crediti				" 11,970,621 70
Sofferenze				" 4,012,175 56
Depositi				" 12,577,963 04
Partite varie				" 2,456,160 68
			TOTALE	L. 87,945,269 56
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 1,163,909 07
			TOTALE GENERALE	L. 89,109,178 63

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 "
Massa di rispetto	" 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	" 29,752,123 "
Conti correnti ed altri debiti a vista	" 23,360,851 74
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" "
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 12,577,963 04
Partite varie	" 10,393,074 49
TOTALE	L. 87,256,034 47
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 1,853,144 16
TOTALE GENERALE	L. 89,109,178 63

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,029,280 "
Argento	" 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	" 3,389 92
Biglietti consorziali	" 5,073,979 "
RISERVA	L. 18,188,904 62
Biglietti di altri Istituti d'emissione	" 1,350,788 "
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	" "
CASSA	L. 19,539,692 62

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	126,627	L. 6,331,350 "
da L. 100	76,227	" 7,622,700 "
da L. 200	24,320	" 4,864,000 "
da L. 500	11,256	" 5,628,000 "
da L. 1000	5,068	" 5,068,000 "
	SOMMA	L. 29,514,050 "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,032	L. 97,032 "
da L. 2	16,323	" 32,646 "
da L. 5	5,907	" 29,535 "
da L. 10	3,348	" 33,480 "
da L. 20	2,269	" 45,380 "
	TOTALE	L. 29,752,123 "

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 29,752,123 " è di uno a 2 479

Il rapporto fra la riserva " 18,188,904 62 { la circolazione L. 29,752,123 " e gli altri debiti a vista " 23,360,851 74 } " 53,112,974 74 è di uno a 2 920

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "	"
Per le anticipazioni su titoli e valori	" 4	"
Per le anticipazioni su sete	" 4	"
Sui conti correnti passivi	" "	"

Palermo, 10 gennaio 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo G. BAZAN.

266

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 2 gennaio 1880 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 15 dicembre 1879 per la provvista di

OGGETTO dolla provvista in appalto	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO	IMPORTO	TEMPO UTILE per la consegna	DEPOSITO per cauzione
Sbarre in acciaio per canne da fucili mod. 1870, fuc. . . .	N.	16000	3 »	48,000	Giorni 100	4800

per cui, dedotti i ribassi di lire 7 per cento e del 5 per cento, residuasi il suo importare a lire 42,408.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 11 del giorno 9 febbraio 1880, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il sopraindicato deposito in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 alle 10 antimeridiane del giorno 9 febbraio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, 24 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GILBERTI.

420

REGIA SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI CASTELNOVO GARFAGNANA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

In esecuzione alle superiori disposizioni fondate sull'articolo 15 della legge 30 agosto 1868, numero 4613, dovendosi procedere da quest'uffizio all'incanto per lo

Appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria che dal confine territoriale del comune di Pieve-Fosciana porta a Sillicagnana, comune di S. Romano, della complessiva lunghezza di metri 3272, *per la somma peritata di lire* 60,900,

Si rende noto al pubblico:

1. Che l'incanto avrà luogo nel giorno 31 del corrente mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane, in quest'ufficio, avanti il signor sottoprefetto, o chi per esso, col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le norme tracciate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'incanto sarà aperto sulla base della suddetta somma di lire 60,900, e le relative offerte di ribasso non potranno essere inferiori a centesimi 50 per ogni cento lire.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori è di anni quattro a partire dal giorno della consegna della strada.

4. Il capitolato d'oneri, perizia, disegni e tutte le carte relative al progetto sono a chiunque visibili nella segreteria di questa Sottoprefettura.

5. Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere capo del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore a sei mesi, nel quale venga assicurato che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità, ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento, e direzione dei lavori di cui nel presente avviso;.

c) Depositare nelle mani del signor presidente l'asta la somma di lire mille quale cauzione di provvisoria aggiudicazione.

6. La detta somma sarà poi restituita dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta a mani dell'Amministrazione sino a che sarà stipulato il contratto definitivo.

7. Avvenuta la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto definitivo di sottomissione nel termine che gli sarà prefisso, e prestare una cauzione di lire 6000 da depositarsi nella Tesoreria provinciale, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà pure una valida ipoteca su fondi di valor doppio di detta cauzione. Non intervenendo risponderà personalmente dei danni ed incorrerà nella perdita del deposito provvisorio di cui sopra.

Detta cauzione sarà restituita all'imprenditore dopo eseguita la collaudazione delle opere appaltate.

8. I termini utili, ossia i fatali, per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo, attesa l'urgenza e giusta l'autorizzazione impartita dal signor prefetto della provincia con suo dispaccio del 3 gennaio corrente mese, n. 59-30, restano ridotti a giorni otto, i quali scadranno col giorno 9 del prossimo febbraio, alle ore 12 meridiane.

9. Infine tutte le spese d'asta, copie dei disegni, perizie, e quelle inerenti al contratto, nessuna esclusa, sono a carico del deliberatario.

Castelnovo di Garfagnana, 20 gennaio 1880.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: COLOMBINO.

435

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDEZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 8 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita num. 18 nel comune di Genova, frazione di Genova, via Carlo Felice, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova, e del presunto reddito annuo lordo di lire 6000, la quale verrà posta all'incanto pel prezzo di lire 1600 d'annuo canone.

A tale effetto nel giorno 6 del mese di febbraio anno 1880, alle ore 11, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Genova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino delle privative 1° circondario in Genova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Genova.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 600, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, il 19 gennaio 1880.

L'Intendente: CASTAGNINO.

444

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

AVVISO DI CONCORSO a termini abbreviati.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio dei depositi e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Agnone, nel circondario di Isernia, nella provincia di Campobasso.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di gennaio 1880, alle ore 11 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Campobasso l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Napoli.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi; la qual rivendita nel 1878 ha dato il reddito di lire 159 89 pel ramo tabacchi, e di lire 126 61 pel ramo sali, e così in complesso lire 286.

Allo spaccio sono assegnate n. 17 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi vien calcolata:

Pel sale	Comune / Raffinato	Quint. 1551	equivalenti a	L.	83,060
	Pastorizio	Id. 20	idem	»	240
In complesso		Quint. 1571	idem	L.	83,300
Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 37 75	pel compless. importo di	L.	32,716
	Esteri	Id. »	id.	»	»
In complesso		Quint. 37 75	id.	L.	32,716

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 9 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lira 1 50 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6997 pei sali, e di lire 290 pei tabacchi, in totale lire 7287, alle quali aggiunte lire 700 per compenso di prestazione personale dello spacciatore, cioè lire 500 pei sali e lire 200 pei tabacchi, si ha il totale annuo reddito lordo di lire 7987.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano in lire 7287, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 700, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita al minuto calcolato in lire 286, ammonterebbe in totale a lire 986.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Campobasso.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 120 circa di sale pel valore di L. 6,500
In quintali 4 circa di tabacchi id. » 3,500

E quindi in totale quintali 124 circa pel valore di L. 10,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale di Finanza in Campobasso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo di una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per cento inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto, e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Campobasso, 21 gennaio 1880.

453 *L'Intendente*: BOTTESINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sotto indicate:

COMUNE dov'è situata la rivendita	Numero delle rivendite	MAGAZZINO o SPACCIO dal quale deve levare i generi	PRESUNTO reddito lordo
Castelmezzano	1	Potenza	213 79
Atella	1	Melfi	238 »
Calvera	1	Moliterno	150 »
Ferrandina	2	Montalbano	250 »
Grottole	1	Matera	351 »
Grottole	2	Matera	250 »
Corleto	2	Moliterno	345 »
S. Chirico Raparo	1	Moliterno	200 »
Genzano (via Plebiscito)	4	Venosa	375 »
Tursi (Rabatana)	1	Montalbano	75 »
Viggiano	3	Moliterno	355 »

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di penalità, dello stato di famiglia, e di tutti i documenti e titoli che crederanno utili a comprovare il diritto alla rivendita. Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Potenza, li 6 gennaio 1880.

329 *L'Intendente*: L. SECHI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale, a terzo ribasso, dei seguenti fondi espropriati in danno della signora Rosa Ferrante del fu Agapito, vedova Ceccarelli, ad istanza del signor Alessandro Capolei del fu Basilio, di Marino, domiciliato a Roma, via Condotti, n. 9, presso lo studio del procuratore signor Ferdinando Capri.

Fondi posti nel territorio e comune di Civita Lavinia.

Lotto 1° — Terreno seminativo e piccola parte cannetata, con poche viti, olivi e frutti, posto nel territorio di Civita Lavinia, in vocabolo Stragonello, gravato dello annuo canone di scudi 10, pari a lire 53 75, a favore del duca Cesarini, della superficie di are 42, ossia scorzi 3, quartucci 2 e staioli 95, o tavole 4 20, segnato al catasto di Albano Laziale coi numeri di mappa 114 e 115, sez. 2ª.

Terreno cannetato ed olivato, posto nel territorio come sopra, vocabolo Colle Cavalliere, gravato dell'annuo canone come sopra al duca Cesarini, di are 12 e met. quad. 20, segnato col numero di mappa 124, sez. 2ª, gravati ambedue i fondi dell'annua complessiva imposta erariale di cent. 93.

Lotto 2° — Casa posta in Civita Lavinia, nella via Torrione, ai civici numeri 24, 25 e 26, coi numeri di mappa 296 1/2, 296 1/2 rata, 296/2 rata, gravata dell'annua imposta come sopra di lire 7 68.

Lotto 3° — Fabbricato, posto in Civita Lavinia, in via della Stampiglia, al civico numero 93, col numero di mappa 520.

Casa in detto comune, in piazza Bernini, al civico numero 27, di mappa 608 e 609.

Casa posta in detto comune, in via della Fossa, al civico n. 5, di mappa 582 sub. 2, 585 sub. 1, 585 sub. 2.

Gravati i detti fondi dell'annua complessiva imposta come sopra di lire 7 98.

L'asta sarà aperta per ciascun lotto separatamente pel prezzo peritale rispettivamente attribuito, ribassato di sei decimi consecutivi, e cioè:

Il 1° lotto su lire 266 01; il 2° lotto su lire 924 07; ed il 3° lotto su lire 552 78.

Roma, 22 gennaio 1880.

416 FERDINANDO CAPRI proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

Ill.mo signor Presidente,

Il sottoscritto procuratore del signor Consolo Toscano fu Samuele fa istanza per la nomina del perito onde procedere alla stima dei fondi descritti nel precetto 28 gennaio 1879 dell'usciere di Tivoli, trascritto nell'ufficio di Roma li 17 febbraio 1879, vol. 88, n. 717, a carico di Rocco Angelucci, di Vicovaro, debitore della somma di lire 400 verso il signor Consolo Toscano.

Roma, 23 gennaio 1880.

428 Avv. LUIGI DESANTIS proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

A forma dell'art. 25 del vigente Codice civile, si rende pubblicamente noto che, dietro domanda di Angela Pieri, domiciliata a Barga, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 24 giugno 1878, rappresentata dal sottoscritto procuratore legale, il Tribunale civile e correzionale di Lucca, 1ª sezione promiscua, con sua sentenza del 22, 30 dicembre 1879 debitamente registrata, ha dichiarato, a tutti gli effetti di legge, l'assenza di Luigi fu Jacopo Pieri, espatriato dalle Capanne di Vitiana, comune Antelminelli, suo luogo natio.

Lucca, 19 gennaio 1880.

397 Dott. CARLO MAGGIORA.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. DI ACQUI.

Provincia di Alessandria.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Acqui, in camera di consiglio, sul ricorso sporto da Bonavia Maddalena Caterina fu Gioanni, nubile, residente a Mollare, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 30 settembre 1879 della Commissione costituita presso il sullodato Tribunale, per la dichiarazione d'assenza di Danielli Isabella, vedova del fu Gioanni Bonavia, e figli Bonavia Antonio Gioanni e Bonavia Maria, già residenti a Mollare, ha ritenuto con suo provvedimento 8 novembre 1879 l'ammissibilità della domanda, commettendo al signor pretore di Mollare di assumere informazioni sulla presunta assenza per gli effetti di cui all'art. 23 e seguenti del Codice civile.

413 COSTA proc. ufficioso.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO DI REINCANTO.

Essendo stata presentata nel periodo dei fatali offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di lire 39 49, cui era stata provvisoriamente aggiudicata nell'incanto del 19 corrente una parte dei 4500 quintali di grano, occorrenti al locale Panificio militare, offerta di ribasso limitata a quintali 100, cioè ad un lotto,

Si notifica che nel giorno 3 febbraio p. v., alle ore dieci antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, al reincanto di un lotto di tale provvista, cioè di 100 quintali, col metodo delle offerte segrete sulla base del prezzo come sopra indicato di lire 39 49 il quintale, dedotto però del ribasso del ventesimo.

Tale quantitativo di 100 quintali dovrà (a norma di quanto era stabilito per l'intera provvista di 4500 quintali nell'avviso d'asta del 19 corrente) essere consegnato nei magazzini delle Sussistenze militari in tre rate eguali: cioè la prima entro i primi dieci giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza parimenti entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Il deliberamento in seguito a reincanto è definitivo e per pronunciarlo basta un solo offerente.

Le offerte al reincanto potranno essere accettate solo quando portino realmente un ribasso oltre il ventesimo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, lì 24 gennaio 1880.

Per detta Direzione

464 *Il Sottotenente Commissario:* A. AVETTA.

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 129 nel comune di Lerici, provincia di Genova, con l'aggio lordo medio annuale di lire 755 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 585.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Genova, addì 13 gennaio 1880.

392 *L'Intendente:* CASTAGNINO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA

2° AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno qui sotto segnato, in una sala di questa R. Prefettura, alla presenza dell'ill.mo sig. prefetto, o chi per esso, si celebreranno gli appalti per la manutenzione delle seguenti strade:

N. progress.	INDICAZIONE delle strade	GIORNI dell'incanto	ESTAGLIO annuo netto del quarto della spesa di cantonieri	DEPOSITO per cauzione provvisoria	DEPOSITO per spese	GIORNI del termine utile per ribasso del ventesimo
			Lire			
1	Da Siracusa al Barrigello	7 febbraio 1880	14,696 40	3000	400	23 febbraio 1880
2	Da Augusta a Villasmundo		3,368 93	800	250	Idem

L'aggiudicatario prenderà consegna del masso del brecciame giusta il titolo 2° delle condizioni di appalto 22 luglio 1864, e dovrà riconsegnarlo nelle stesse condizioni di altezza e di volume al termine dell'appalto stesso.

L'incanto sarà per pubblica gara col metodo delle candele vergini.

Il deposito della cauzione provvisoria potrà essere fatto sia in numerario o in biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

La cauzione definitiva deve corrispondere a due terze parti dell'annuo estaglio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Non saranno accettate offerte condizionate.

L'appalto è in base alla puntuale esecuzione delle condizioni amministrative e tecniche del 22 luglio 1864 e delle speciali condizioni alligate ai rispettivi atti.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno sopraccennato.

Le perizie e i capitolati speciali ed ogni altra carta relativa trovansi depositati nell'ufficio della Deputazione provinciale dove i concorrenti potranno prenderne visione nelle ore di ufficio.

Le spese d'asta, di contratto, d'inserzione nel giornale e tutt'altre relative di ogni specie sono a carico dell'appaltatore.

Siracusa, 15 gennaio 1880.

434 *Il Segretario capo:* R. BOVA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Vacante in Nurachi, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, del presunto annuo reddito lordo di lire 207 64.
2. Vacante in Narcao, assegnata per le leve al magazzino di Iglesias, del presunto annuo reddito lordo di lire 548 36.
3. Vacante in Sisini, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 200.
4. Vacante in Mandas, n. I, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, del presunto annuo reddito lordo di lire 482 70.
5. Vacante in Mogorella, assegnata per le leve allo spaccio di Ales, del presunto annuo reddito lordo di lire 177 33.
6. Vacante in Ulassai, assegnata per le leve allo spaccio di Tortolì, del presunto annuo reddito lordo di lire 327 81.
7. Vacante in Montresta, assegnata per le leve allo spaccio di Bosa, del presunto annuo reddito lordo di lire 220 34.
8. Vacante in Pauli Arbarei, assegnata per le leve allo spaccio di Sanluri, del presunto annuo reddito lordo di lire 200.
9. Vacante in Gadoni, assegnata per le leve allo spaccio di Sorgono, del presunto annuo reddito lordo di lire 330 50.
10. Instituita in Nuraminis, borgata Villagreca, assegnata per le leve allo spaccio di Sanluri, del presunto annuo reddito lordo di lire 200.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare per quella che optano a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale delle inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Cagliari, 20 gennaio 1880.

442 *L'Intendente:* F. GARIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.